

Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica e Sociologica

Relazione per l'a.a. 2021-2022

INDICE

| | |
|---|----|
| Quadro A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti..... | 3 |
| Quadro B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato..... | 20 |
| Quadro C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi..... | 25 |
| Quadro D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico..... | 45 |
| Quadro E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..... | 50 |
| Quadro F. Ulteriori proposte di miglioramento..... | 55 |
| ALLEGATI..... | 58 |

Quadro A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Nota sui dati e l'organizzazione

Seguendo lo schema già utilizzato nel corso delle precedenti Relazioni ed in aderenza alle indicazioni del Presidio di Qualità (PQ), la prima parte della Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), nel prosieguo indicata anche come Commissione, analizzerà le risposte fornite dagli studenti al questionario di valutazione degli insegnamenti. Va precisato che dati relativi all'area sociologica, ai fini della compilazione del presente quadro e del successivo quadro B, allo stato non sono disponibili, trattandosi di corsi di laurea di nuova attivazione. I dati relativi all'area giuridica e politologica verranno analizzati prima attraverso una panoramica complessiva dei corsi di studio di competenza della Commissione per poi passare all'analisi dei singoli quesiti, in modo da poter procedere anche ad una lettura integrata dei corsi di studio di interesse di questa Commissione. Prima di procedere all'analisi, come di consueto, risulta opportuno esporre alcuni elementi relativi alle modalità di somministrazione dei questionari stessi, al campione di dati ottenuto ed alle relative modalità di analisi.

Le modalità di somministrazione dei questionari si sono mantenute invariate rispetto alle precedenti annualità. Essi vengono infatti somministrati al momento della prenotazione all'esame, costituendo per lo studente attività propedeutica e vincolante per la prenotazione stessa. La Commissione conferma la sua valutazione positiva in merito a tale modalità di somministrazione. Essa, infatti, permette di raggiungere in modo trasversale tutti gli studenti attivi, generando così un campione, sul quale si tornerà a breve, sicuramente significativo della popolazione studentesca. La collocazione del questionario a ridosso della prenotazione rappresenta inoltre una buona sintesi tra conoscenza del corso, essendo solitamente in prossimità del relativo esame di profitto e prossimità ai temi trattati. Collocando il questionario in altre fasi dello studio (es. fine anno) si potrebbe avere una conoscenza del singolo esame parziale o distante nel tempo. Analizzando le risposte fornite, i dati presenti in Tabella 1 esprimono la distribuzione delle risposte stesse per corso di studi/quesito.

Tabella 1 – Distribuzione delle risposte fornite per CDS e domande

| ID | LMG/01 - I ANNO | LMG/01 - II ANNO | LMG/01 - III ANNO | LMG/01 - IV ANNO | LMG/01 - V ANNO | L/36 - I ANNO | L/36 - II ANNO | L/36 - III ANNO | LM/52 - I ANNO | LM/52 - II ANNO |
|----|-----------------|------------------|-------------------|------------------|-----------------|---------------|----------------|-----------------|----------------|-----------------|
| 37 | 1685 | 1606 | 2178 | 1540 | 1220 | 7029 | 7130 | 5379 | 1775 | 988 |
| 38 | 1660 | 1596 | 2155 | 1522 | 1211 | 6934 | 7044 | 5338 | 1765 | 983 |
| 39 | 1640 | 1589 | 2110 | 1504 | 1193 | 6902 | 7010 | 5304 | 1761 | 979 |
| 40 | 1034 | 1135 | 1557 | 1109 | 872 | 4687 | 4854 | 3920 | 1278 | 715 |
| 41 | 1504 | 1496 | 1999 | 1423 | 1134 | 6403 | 6516 | 4999 | 1643 | 909 |
| 42 | 1588 | 1538 | 2075 | 1476 | 1171 | 6680 | 6796 | 5147 | 1716 | 956 |
| 43 | 966 | 909 | 1087 | 780 | 609 | 3380 | 3349 | 2397 | 1066 | 582 |

| | | | | | | | | | | |
|------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| 44 | 1537 | 1493 | 1978 | 1426 | 1119 | 6530 | 6612 | 5007 | 1705 | 943 |
| 45 | 1326 | 1303 | 1766 | 1255 | 1013 | 5784 | 5888 | 4541 | 1472 | 825 |
| 46 | 890 | 1018 | 1352 | 985 | 794 | 4137 | 4311 | 3519 | 1156 | 672 |
| 47 | 925 | 888 | 1053 | 749 | 596 | 3297 | 3276 | 2345 | 1061 | 574 |
| 48 | 1314 | 1343 | 1810 | 1282 | 1020 | 5842 | 5961 | 4630 | 1535 | 866 |
| 49 | 963 | 1065 | 1416 | 1039 | 832 | 4282 | 4428 | 4732 | 1217 | 690 |
| 50 | 1020 | 1067 | 1403 | 1028 | 835 | 4257 | 4936 | 4537 | 1187 | 672 |
| 51 | 1535 | 1496 | 1988 | 1443 | 1140 | 6527 | 6637 | 6060 | 1696 | 942 |
| 52 | 1592 | 1535 | 2071 | 1478 | 1165 | 6641 | 6758 | 6176 | 1721 | 963 |
| TOT | 21179 | 21077 | 27998 | 20039 | 15924 | 89312 | 91506 | 85814 | 23754 | 13259 |

La Commissione constata come, rispetto ai dati oggetto della precedente Relazione, si sia in presenza di un leggero aumento delle risposte fornite, sia in termini aggregati che per quanto riguarda i vari quesiti.

Per quanto riguarda le modalità di analisi, come già nel corso della precedente Relazione, anche questa Commissione, nel medesimo spirito di collaborazione che anima le varie attività connesse all'assicurazione della qualità, recepisce e si associa alle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità in merito alla non pubblicazione dei dati per singolo insegnamento. A tal fine si procederà con l'aggregazione dei dati per anno di corso, sia per permettere una continuità con la precedente Relazione, sia perché risulta essere l'aggregazione che maggiormente bilancia la richiesta di non pubblicità (e quindi di non riconoscibilità) dei singoli insegnamenti con le esigenze di analisi. Tuttavia, nel corso dell'analisi la Commissione procederà anche a valutazioni sul singolo insegnamento e conferma la sua disponibilità a collaborare con gli altri organi di Ateneo per eventuali approfondimenti di analisi che si ritenessero utili, segnalando anche all'interno della Relazione stessa eventuali situazioni che potrebbero riguardare specifici insegnamenti. Per quanto riguarda gli insegnamenti oggetto dell'analisi, invece, ci si è indirizzati anche quest'anno verso gli esami presenti nel piano di studi, escludendo quindi gli esami opzionali che, anche in virtù della loro potenziale provenienza da altri corsi di laurea, avrebbero potuto modificare l'andamento dell'analisi delle singole annualità; nella seconda parte, quando si tratteranno nello specifico i singoli quesiti, si è invece utilizzato un criterio di afferenza dell'insegnamento e, quindi, esami sostenuti come opzionali sono stati aggregati a quelli della specifica facoltà per avere una maggiore informazione.

Prima di introdurre l'analisi puntuale dei dati relativi ai vari corsi di laurea di competenza della Commissione è necessario soffermarsi sulle modalità interpretative che verranno utilizzate nell'analisi stessa. Queste, anche per permettere una lettura comparativa, saranno le medesime che la Commissione ha utilizzato nel corso della precedente Relazione. Nello specifico, per ogni anno verranno mostrati i dati aggregati, espressi attraverso un diagramma a barre. Parallelamente la Commissione analizza le risposte ponendosi come soglia, per considerare critica la situazione, quella del 10% di risposte non positive (da 1 a 5). Questa soglia viene posta per poter tempestivamente rilevare possibili elementi problematici. Coerentemente con un approccio non esclusivamente quantitativo, la Commissione riterrà tale soglia un riferimento indicativo poiché, anche alla luce di una lettura ampia del dato, che tenga conto quindi anche dell'andamento complessivo del corso di studio e/o del tema nonché dell'andamento del quesito nel tempo, potrebberitenere di segnalare come critiche, ponendo il tema ad altri organi d'Ateneo, anche situazioni quantitativamente migliori della soglia prestabilita.

Come indicato dalle linee guida del Presidio di Qualità di Ateneo, del questionario somministrato agli studenti si prenderanno in esame i quesiti afferenti la didattica nelle sue molteplici forme ed

espressioni. Al fine di rendere maggiormente fruibile la lettura, all'interno dei grafici i quesiti saranno indicati con il rispettivo codice ID, come indicato nella seguente Tabella 2.

Tabella 2 – Legenda delle domande

| | |
|----|--|
| 37 | Le attività didattiche on line sono di facile accesso e utilizzo. |
| 38 | L'organizzazione del percorso formativo mi ha permesso di avere all'inizio di questo insegnamento le conoscenze necessarie a seguirlo. |
| 39 | I crediti formativi (CFU) assegnati all'insegnamento sono giusti rispetto all'impegno complessivo di studio richiesto. Attenzione – 1 CFU corrisponde a 25 ore di lavoro, considerando sia lo studio personale che le lezioni. |
| 40 | Le informazioni relative all'insegnamento non sono sempre disponibili e aggiornate (ad esempio sul sito web). Attenzione – Rispondi solo se hai cercato informazioni sull'insegnamento (ad esempio sul sito web). |
| 41 | Il coordinamento tra i docenti di questo insegnamento è efficace. |
| 42 | L'organizzazione in moduli è funzionale rispetto agli obiettivi dell'insegnamento. |
| 43 | Le lezioni hanno reso più interessanti i contenuti dell'insegnamento. |
| 44 | Le spiegazioni del docente durante le lezioni sono state utili per comprendere gli argomenti dell'insegnamento |
| 45 | Le spiegazioni del tutor durante le lezioni sono state utili per comprendere gli argomenti dell'insegnamento. |
| 46 | Nel corso delle attività interattive e collaborative sono stato incoraggiato a partecipare attivamente. Attenzione – Rispondi solo se hai partecipato ad attività interattive o collaborative per questo insegnamento. |
| 47 | I principali argomenti previsti dal programma dell'insegnamento sono trattati durante le lezioni. |
| 48 | Le modalità di svolgimento dell'esame non sono definite in modo chiaro. (R). |
| 49 | Il docente è disponibile per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni. Attenzione – Rispondi solo se hai chiarimenti o spiegazioni al docente al di fuori delle lezioni. |
| 50 | Il tutor è disponibile per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni. Attenzione – Rispondi solo se hai richiesto chiarimenti o spiegazioni al tutor al di fuori delle lezioni. |
| 51 | Il materiale didattico, nel suo complesso, permette di preparare l'esame adeguatamente. |
| 52 | Sono complessivamente soddisfatto di questo insegnamento. |

Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01)

Il primo corso di laurea che viene analizzato è quello in Giurisprudenza (LMG/01). Tale corso, magistrale a ciclo unico, si compone di 5 annualità nelle quali gli esami sono organizzati secondo il presente schema.

Tabella 3 – Piano di studi del corso di laurea in Giurisprudenza (LMG/01)

| | |
|--------|--|
| 1 Anno | Diritto Privato (IUS/01) |
| | Istituzioni di Diritto Pubblico (IUS/09) |
| | Filosofia del Diritto (IUS/20) |
| | Istituzioni di Diritto Romano (IUS/18) |
| | Economia Politica (SECS-P/01) |

| | |
|---------------|--|
| <u>2 Anno</u> | Diritto Commerciale (IUS/04) Diritto Costituzionale (IUS/08) Diritto Amministrativo I (IUS/10) Diritto Amministrativo II (IUS/10) Diritto Privato Comparato (IUS/02) |
| <u>3 Anno</u> | Diritto Tributario (IUS/12) Diritto Civile (IUS/01) Diritto Costituzionale Comparato (IUS/21) Diritto Ecclesiastico (IUS/11) Politica Economica (SECS-P/02) Informatica |
| <u>4 Anno</u> | Diritto Processuale Civile (IUS/15) Diritto dell'Unione Europea (IUS/14) Storia del diritto medievale e moderno (IUS/19) Diritto Penale (IUS/17) |
| <u>5 Anno</u> | Diritto Processuale Penale (IUS/16) Diritto del Lavoro (IUS/07) Diritto Internazionale (IUS/13) Lingua straniera |

Primo anno

Il primo anno del corso di laurea in Giurisprudenza, come evidenziato, si compone di cinque insegnamenti. Come di consueto per il primo anno di un corso di studi, gli insegnamenti sono eterogenei, essendo volti a fornire le conoscenze di base propedeutiche per l'intero corso di studi. In linea con le caratteristiche di un primo anno accademico, ci si potrebbe attendere una serie di risposte lievemente differenti rispetto a quelle degli anni successivi, essendo plausibile un senso di spiazzamento e, contemporaneamente, di entusiasmo degli studenti. Tuttavia, dalla lettura dei dati, non si evincono situazioni che, alla luce delle indicazioni che si è data la Commissione, destino preoccupazioni o siano tenute a particolari osservazioni.

Si sottolinea il particolare apprezzamento da parte degli studenti sia per l'aderenza del corso ai principali argomenti programmati (46,4% di "10" e il 98,3% di risposte positive) che per l'efficacia delle lezioni ai fini dell'interessamento alla materia (97,1%).

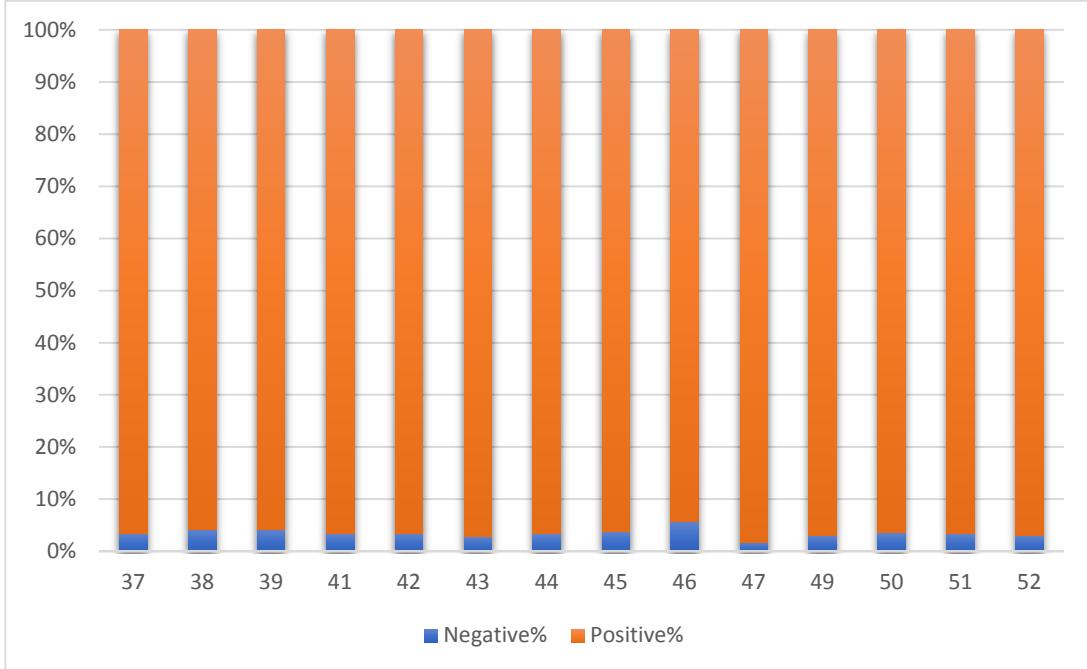
Infine, un commento sulle domande 40 e 48 che hanno una scala di giudizio con estremi a polarità invertita rispetto alle altre domande (1 è un giudizio altamente positivo e 10 altamente negativo). In questo caso le distribuzioni presentano un andamento fortemente diverso rispetto alle altre domande. Questo rileva che c'è una grossa fetta di rispondenti che ha risposto frettolosamente, non curandosi del fatto che, essendo a semantica invertita, i punteggi delle risposte hanno ordine inverso rispetto a tutte le altre. Questo è un problema riscontrato in tutti gli anni dei corsi di laurea analizzati e andrebbe stimato, per depurarlo dalla risposta reale, l'effetto distorsivo di questa "poca attenzione" nella risposta da parte degli studenti.

Tabella 4 – Distribuzione risposte LMG/01 – Primo anno

| Scala risposte | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | Negative % | Positive % |
|----------------|------|------|------|------|------|------|-------|-------|-------|-------|------------|------------|
| 37 | 0,2% | 0,2% | 0,1% | 0,5% | 2,5% | 4,8% | 9,5% | 20,8% | 20,4% | 41% | 3,5% | 96,5% |
| 38 | 0,1% | 0,5% | 0,3% | 0,7% | 2,5% | 6,7% | 11,2% | 22,5% | 19,5% | 35,8% | 4,2% | 95,8% |
| 39 | 0,4% | 0,1% | 0,2% | 0,5% | 3,0% | 7,2% | 12,1% | 23,0% | 18,4% | 35,0% | 4,2% | 95,8% |
| 41 | 0,1% | 0,1% | 0,1% | 0,4% | 2,6% | 6,1% | 12,3% | 21,8% | 19,5% | 36,9% | 3,3% | 96,7% |

| | | | | | | | | | | | | |
|------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|--------------|--------------|--------------|--------------|-------------|--------------|
| 42 | 0,2% | 0,3% | 0,1% | 0,4% | 2,4% | 5,4% | 11,9% | 19,8% | 20,9% | 38,5% | 3,4% | 96,6% |
| 43 | 0,3% | 0,3% | 0,1% | 0,3% | 1,9% | 4,2% | 9,4% | 20,0% | 18,1% | 45,3% | 2,9% | 97,1% |
| 44 | 0,1% | 0,4% | 0,2% | 0,2% | 2,3% | 5,6% | 10,8% | 18,9% | 18,0% | 40,2% | 3,3% | 96,7% |
| 45 | 0,5% | 0,2% | 0,2% | 0,2% | 2,9% | 7,6% | 12,1% | 22,7% | 18,9% | 34,8% | 3,9% | 96,1% |
| 46 | 1,0% | 0,3% | 0,1% | 0,8% | 3,5% | 8,4% | 13,4% | 21,3% | 17,3% | 33,8% | 5,7% | 94,3% |
| 47 | 0,1% | 0,1% | 0,1% | 0,1% | 1,3% | 3,3% | 8,4% | 20,4% | 19,7% | 46,4% | 1,7% | 98,3% |
| 49 | 0,2% | 0,1% | 0,2% | 0,4% | 2,1% | 7,2% | 11,3% | 20,8% | 18,6% | 39,1% | 3,0% | 97,0% |
| 50 | 0,3% | 0,2% | 0,1% | 0,3% | 2,7% | 5,5% | 11,9% | 20,9% | 17,0% | 41,1% | 3,6% | 96,4% |
| 51 | 0,3% | 0,3% | 0,1% | 0,3% | 2,3% | 5,4% | 11,7% | 20,1% | 19,8% | 39,6% | 3,3% | 96,7% |
| 52 | 0,1% | 0,1% | 0,3% | 0,4% | 2,1% | 4,6% | 11,5% | 21,2% | 21,7% | 37,9% | 3,1% | 96,9% |
| TOT | 0,2% | 0,2% | 0,2% | 0,4% | 2,2% | 5,2% | 10,1% | 18,8% | 17,2% | 34,5% | 3,1% | 96,9% |
| 40 | 7,5% | 1,6% | 1,7% | 1,4% | 3,9% | 8,7% | 11,5% | 18,5% | 17,2% | 28,0% | 16,2% | 83,8% |
| 48 | 18,7% | 5,6% | 2,8% | 1,9% | 5,8% | 7,8% | 10,2% | 15,8% | 12,6% | 18,8% | 34,8% | 65,2% |

Figura 1 – Diagramma a barre percentuale delle risposte LMG/01 – Primo anno



Secondo anno

Il secondo anno del corso di laurea in Giurisprudenza si compone, come evidenziato anche in Tabella 3, di 5 insegnamenti che, in termini generali, presentano un'omogeneità maggiore rispetto a quelli del primo anno di corso. Importante per la lettura dei dati provenienti dal questionario è la collocazione degli studenti rispetto all'intero corso di studi. Nel secondo anno, infatti, si può considerare mediamente conclusa la fase di inserimento; gli studenti sono maggiormente integrati all'interno delle attività accademiche e, allo stesso tempo, hanno già mediamente acquisito delle conoscenze di base. In merito a tale punto, tuttavia, è opportuno segnalare come l'analisi verta sull'anno in corso dell'insegnamento e non di frequenza dello studente. Non essendo presenti vincolidi annualità, infatti, potrebbero aver risposto alle domande afferenti alle singole annualità anche studenti iscritti ad anni differenti.

All'interno di un quadro decisamente positivo, nel quale non si evidenzia alcuna situazione che tenda verso situazioni di criticità, si sottolinea, anche ad integrazione di quanto indicato in precedenza, un

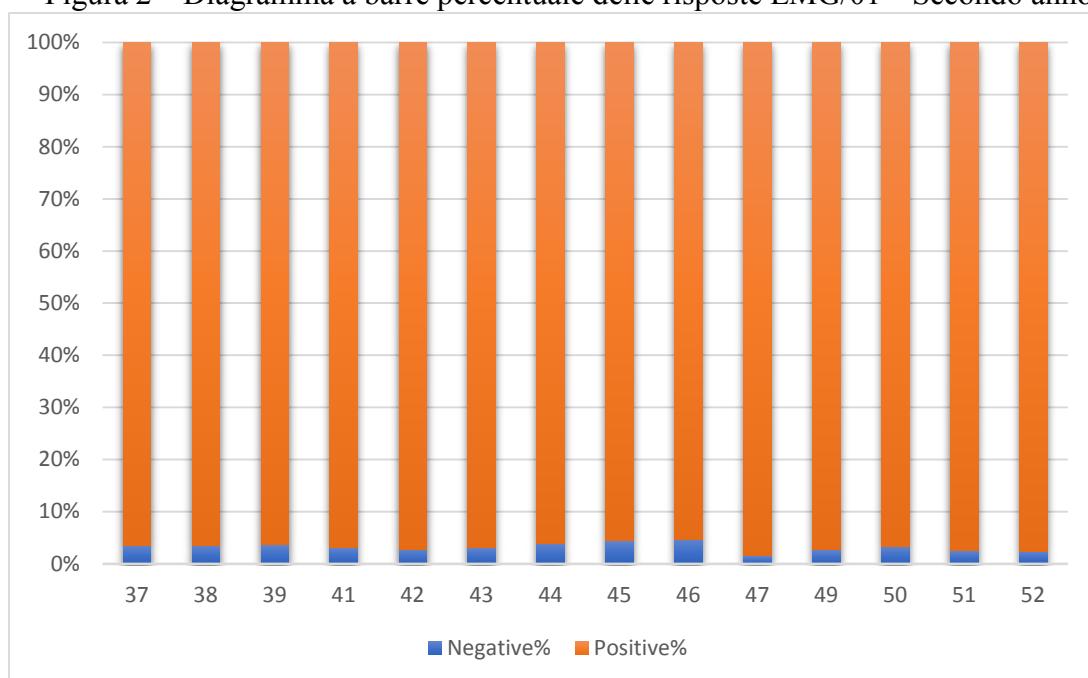
diffuso apprezzamento da parte degli studenti sia per l'aderenza del corso ai principali argomenti programmati (44,0% di “10” e il 97,9% di risposte positive) che per l'efficacia delle lezioni ai fini dell'interessamento alla materia (46,9% di “10” e il 98,5% di risposte positive).

Spiccano inoltre l'elevata percentuale di risposte positive per la qualità del materiale didattico messo a disposizione per una preparazione adeguata dell'esame (97,5%) e per un apprezzamento complessivo dell'organizzazione dell'insegnamento (97,6%).

Tabella 5 – Distribuzione risposte LMG/01 – Secondo anno

| Scala risposte | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | Negative % | Positive % |
|----------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|--------------|--------------|--------------|--------------|-------------|--------------|
| 37 | 0,3% | 0,1% | 0,2% | 0,5% | 2,5% | 6,4% | 9,3% | 20,0% | 20,0% | 40,6% | 3,5% | 96,5% |
| 38 | 0,2% | 0,1% | 0,1% | 0,6% | 2,4% | 6,2% | 9,6% | 21,7% | 20,4% | 38,5% | 3,5% | 96,5% |
| 39 | 0,3% | 0,0% | 0,2% | 0,3% | 2,8% | 7,7% | 11,0% | 21,5% | 19,1% | 37,1% | 3,6% | 96,4% |
| 41 | 0,2% | 0,1% | 0,3% | 0,3% | 2,3% | 7,3% | 10,4% | 21,5% | 19,8% | 37,8% | 3,1% | 96,9% |
| 42 | 0,1% | 0,2% | 0,3% | 0,3% | 1,9% | 6,8% | 10,7% | 20,0% | 20,2% | 39,4% | 2,8% | 97,2% |
| 43 | 0,8% | 0,1% | 0,1% | 0,4% | 1,5% | 4,5% | 8,6% | 17,5% | 22,3% | 44,0% | 3,1% | 97,9% |
| 44 | 0,2% | 0,1% | 0,3% | 0,6% | 2,7% | 7,4% | 9,3% | 19,6% | 18,9% | 40,8% | 3,9% | 96,1% |
| 45 | 0,5% | 0,4% | 0,1% | 0,2% | 3,0% | 8,4% | 11,8% | 20,9% | 19,3% | 35,1% | 4,4% | 95,6% |
| 46 | 0,7% | 0,2% | 0,2% | 0,4% | 3,1% | 9,5% | 11,9% | 21,0% | 18,4% | 34,5% | 4,7% | 95,3% |
| 47 | 0,2% | 0,2% | 0,1% | 0,1% | 0,8% | 3,9% | 9,0% | 18,0% | 20,6% | 46,9% | 1,5% | 98,5% |
| 49 | 0,3% | 0,0% | 0,2% | 0,2% | 3,0% | 9,0% | 10,7% | 20,3% | 18,1% | 39,1% | 2,7% | 97,3% |
| 50 | 0,5% | 0,1% | 0,1% | 0,3% | 2,3% | 9,0% | 10,4% | 20,1% | 17,7% | 39,4% | 3,3% | 96,7% |
| 51 | 0,1% | 0,3% | 0,1% | 0,2% | 1,8% | 6,8% | 10,3% | 20,6% | 19,2% | 40,6% | 2,5% | 97,5% |
| 52 | 0,1% | 0,3% | 0,2% | 0,3% | 1,5% | 6,7% | 10,4% | 20,3% | 21,4% | 38,8% | 2,4% | 97,6% |
| TOT | 0,3% | 0,1% | 0,2% | 0,3% | 2,2% | 7,1% | 10,3% | 20,4% | 19,7% | 39,3% | 3,2% | 96,8% |
| 40 | 8,0% | 1,6% | 1,4% | 0,8% | 4,0% | 8,3% | 11,2% | 18,6% | 15,0% | 31,0% | 15,8% | 84,2% |
| 48 | 17,8% | 3,6% | 1,8% | 1,9% | 3,3% | 8,0% | 9,0% | 17,2% | 12,6% | 25,0% | 28,4% | 71,6% |

Figura 2 – Diagramma a barre percentuale delle risposte LMG/01 – Secondo anno



Terzo anno

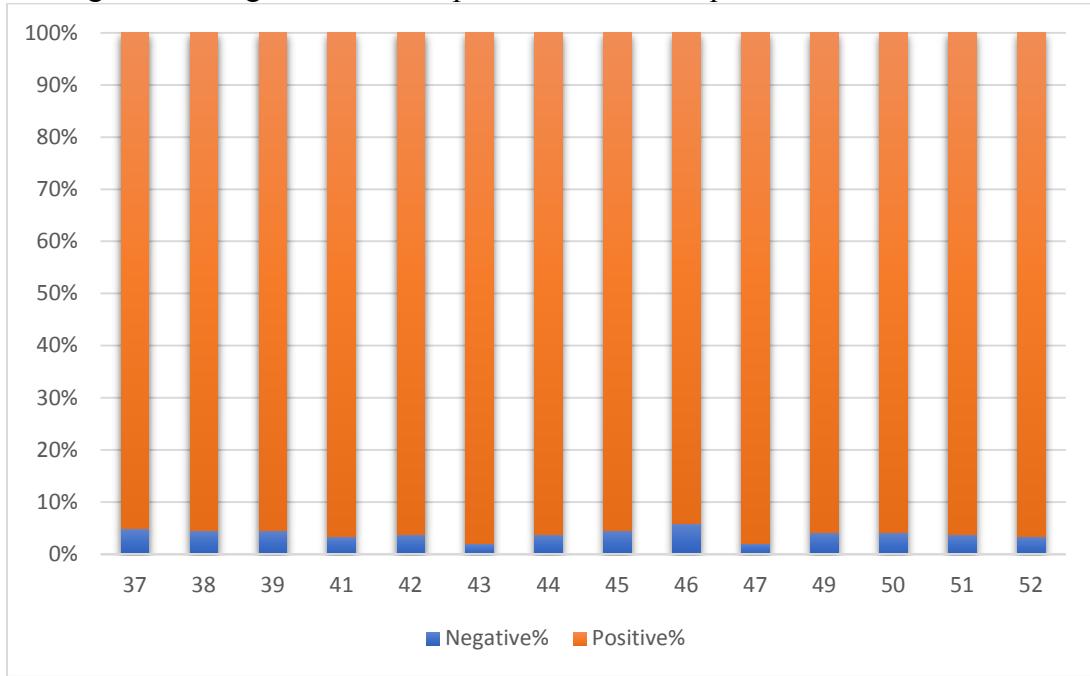
Il terzo anno del corso di laurea in Giurisprudenza si compone, nel complesso, di sette insegnamenti dei quali, però, solo sei verranno trattati nella presente Relazione, essendo gli esami “a scelta” esclusi, come indicato anche nelle note introduttive. Per quanto riguarda gli insegnamenti, si sottolinea la presenza di alcuni che esulano dalla natura principale del corso di studi, sia già anticipati da insegnamenti di settore scientifico disciplinare affine (Politica economica) sia totalmente nuovi all'interno del percorso di studi (Informatica).

Anche qui, come per gli anni precedenti, emerge il particolare apprezzamento da parte degli studenti sia per l'aderenza del corso ai principali argomenti programmati (44,2% di “10” e il 97,9% di risposte positive) che per l'efficacia delle lezioni ai fini dell'interessamento alla materia (44,0% di “10” e il 98,0% di risposte positive).

Tabella 6 – Distribuzione risposte LMG/01 – Terzo anno

| Scala risposte | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | Negative % | Positive % |
|----------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|--------------|--------------|--------------|-------------|--------------|
| 37 | 0,1% | 0,3% | 0,5% | 0,9% | 2,8% | 7,1% | 10,6% | 19,0% | 20,2% | 38,3% | 4,8% | 95,2% |
| 38 | 0,2% | 0,2% | 0,3% | 0,9% | 3,1% | 7,7% | 9,8% | 21,9% | 19,6% | 36,4% | 4,6% | 95,4% |
| 39 | 0,2% | 0,3% | 0,4% | 0,8% | 2,8% | 9,5% | 11,3% | 20,9% | 19,1% | 34,6% | 4,5% | 95,5% |
| 41 | 0,2% | 0,2% | 0,2% | 0,7% | 2,6% | 8,3% | 11,5% | 20,4% | 19,5% | 36,4% | 3,4% | 96,6% |
| 42 | 0,2% | 0,1% | 0,2% | 0,9% | 2,3% | 7,8% | 10,4% | 21,2% | 19,5% | 37,4% | 3,8% | 96,2% |
| 43 | 0,2% | 0,2% | 0,2% | 0,4% | 1,1% | 5,8% | 8,6% | 18,5% | 21,1% | 44,0% | 2,0% | 98,0% |
| 44 | 0,2% | 0,1% | 0,3% | 0,6% | 2,6% | 8,4% | 10,3% | 20,1% | 19,4% | 38,1% | 3,8% | 96,2% |
| 45 | 0,4% | 0,1% | 0,4% | 0,7% | 2,9% | 9,6% | 10,6% | 20,2% | 18,7% | 36,3% | 4,5% | 95,5% |
| 46 | 0,6% | 0,1% | 0,4% | 1,0% | 3,7% | 10,2% | 13,2% | 19,4% | 18,0% | 33,3% | 5,8% | 94,2% |
| 47 | 0,1% | 0,0% | 0,2% | 0,4% | 1,4% | 4,8% | 7,9% | 19,2% | 21,7% | 44,2% | 2,1% | 97,9% |
| 49 | 0,3% | 0,2% | 0,3% | 0,6% | 2,8% | 10,0% | 11,2% | 20,2% | 17,8% | 36,7% | 4,2% | 95,8% |
| 50 | 0,2% | 0,2% | 0,3% | 0,6% | 2,8% | 10,0% | 11,3% | 18,7% | 18,0% | 37,8% | 4,1% | 95,9% |
| 51 | 0,3% | 0,1% | 0,3% | 0,7% | 2,3% | 7,5% | 10,8% | 20,3% | 19,6% | 38,0% | 3,8% | 96,2% |
| 52 | 0,1% | 0,3% | 0,3% | 0,4% | 2,3% | 7,4% | 10,4% | 21,3% | 20,8% | 36,6% | 3,5% | 96,5% |
| TOT | 0,2% | 0,2% | 0,3% | 0,6% | 2,3% | 7,2% | 9,3% | 17,8% | 17,1% | 32,8% | 3,6% | 96,4% |
| 40 | 6,0% | 1,6% | 1,9% | 1,5% | 4,4% | 9,8% | 10,7% | 19,4% | 16,1% | 28,6% | 15,5% | 84,5% |
| 48 | 14,9% | 4,0% | 2,1% | 1,8% | 4,1% | 8,7% | 10,2% | 17,0% | 14,1% | 22,9% | 27,1% | 72,9% |

Figura 3 – Diagramma a barre percentuale delle risposte LMG/01 – Terzo anno



Quarto anno

Tra gli elementi caratterizzanti il quarto anno del corso di studi in Giurisprudenza vi è la contenuta numerosità degli insegnamenti previsti. In questa annualità sono infatti presenti solo quattro insegnamenti che saranno oggetto della presente Relazione, cui si aggiunge il secondo degli esami a scelta previsti dal piano di studi. Questo ha evidentemente ricadute sul carico di lavoro previsto per ogni esame cui vengono attribuiti, mediamente, un numero di CFU maggiore rispetto a quanto mediamente registrato in anni precedenti.

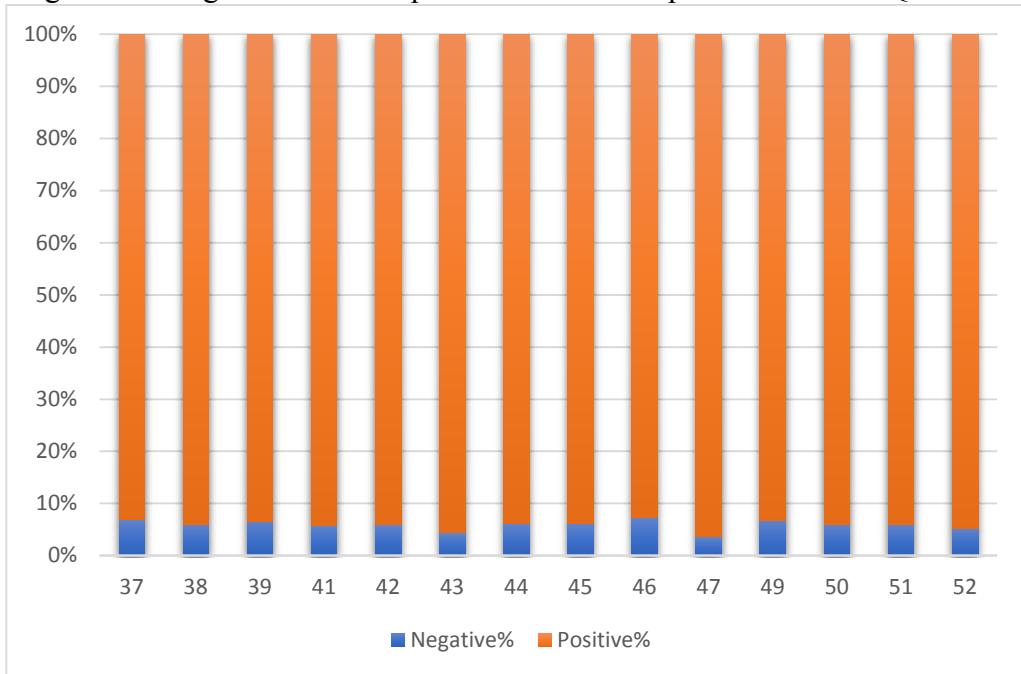
L'evidenza del primo e del terzo anno si ritrova anche nel quarto, in cui emerge il particolare apprezzamento da parte degli studenti sia per l'aderenza del corso ai principali argomenti programmati (44,9% di “10” e il 96,4% di risposte positive) che per l'efficacia delle lezioni ai fini dell'interessamento alla materia (44% di “10” e il 95,6% di risposte positive).

Tabella 7 – Distribuzione risposte LMG/01 – Quarto anno

| Scala risposte | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | Negative % | Positive % |
|----------------|------|------|------|------|------|-------|-------|-------|-------|-------|------------|------------|
| 37 | 0,7% | 0,2% | 0,6% | 1,4% | 4,0% | 8,3% | 11,5% | 17,5% | 17,9% | 37,9% | 6,9% | 93,1% |
| 38 | 0,6% | 0,3% | 0,7% | 1,1% | 3,3% | 9,3% | 12,5% | 19,2% | 17,5% | 35,5% | 6,0% | 94,0% |
| 39 | 0,5% | 0,4% | 0,8% | 1,0% | 4,0% | 8,8% | 12,2% | 18,9% | 18,0% | 35,6% | 6,6% | 93,4% |
| 41 | 0,4% | 0,0% | 0,7% | 0,9% | 3,9% | 9,2% | 13,1% | 18,0% | 17,6% | 36,3% | 5,8% | 94,2% |
| 42 | 0,5% | 0,1% | 0,4% | 1,3% | 3,6% | 8,8% | 12,8% | 18,0% | 18,2% | 36,4% | 5,9% | 94,1% |
| 43 | 0,6% | 0,3% | 0,3% | 0,8% | 2,3% | 6,7% | 10,5% | 16,0% | 18,5% | 44,0% | 4,4% | 95,6% |
| 44 | 0,6% | 0,3% | 0,7% | 1,0% | 3,5% | 9,2% | 11,8% | 16,7% | 17,8% | 38,5% | 6,1% | 93,9% |
| 45 | 0,7% | 0,0% | 0,7% | 1,2% | 3,7% | 10,7% | 12,7% | 17,1% | 18,1% | 35,2% | 6,2% | 93,8% |
| 46 | 0,9% | 0,1% | 0,6% | 1,6% | 4,1% | 12,5% | 13,8% | 16,6% | 15,3% | 34,5% | 7,3% | 92,7% |
| 47 | 0,5% | 0,1% | 0,2% | 0,6% | 2,1% | 6,4% | 9,6% | 16,9% | 18,7% | 44,9% | 3,6% | 96,4% |
| 49 | 0,6% | 0,1% | 0,6% | 1,2% | 4,2% | 9,8% | 12,5% | 17,4% | 18,2% | 35,2% | 6,8% | 93,2% |
| 50 | 0,6% | 0,1% | 0,5% | 1,1% | 3,8% | 9,8% | 12,3% | 17,7% | 16,7% | 37,4% | 6,0% | 94,0% |
| 51 | 0,7% | 0,3% | 0,5% | 1,1% | 3,2% | 8,7% | 12,7% | 18,2% | 17,2% | 37,3% | 6,0% | 94,0% |
| 52 | 0,5% | 0,2% | 0,4% | 0,8% | 3,4% | 8,1% | 12,7% | 18,2% | 19,9% | 35,8% | 5,3% | 94,7% |

| TOT | 0,6% | 0,2% | 0,6% | 1,1% | 3,6% | 9,1% | 12,3% | 17,7% | 17,8% | 37,1% | 6,0% | 94,0% |
|------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|--------------|--------------|--------------|--------------|-------------|--------------|
| 40 | 3,7% | 1,4% | 1,3% | 1,7% | 5,8% | 11,2% | 12,9% | 17,5% | 15,9% | 28,7% | 13,9% | 86,1% |
| 48 | 15,4% | 3,1% | 2,8% | 2,1% | 4,3% | 10,0% | 11,6% | 13,8% | 12,2% | 24,8% | 27,6% | 72,4% |

Figura 4 – Diagramma a barre percentuale delle risposte LMG/01 – Quarto anno



Quinto anno

Per quanto riguarda gli insegnamenti del quinto anno, ferme restando le considerazioni in merito all'annualità espresse in precedenza, si può ipotizzare che molti studenti affrontino lo studio in condizioni differenti rispetto a quelle di altri anni precedenti. La presenza, spesso contemporanea, della tesi di laurea ed aspetti personali, come potrebbe essere la volontà/esigenza di terminare gli studi all'interno di specifiche scadenze, potrebbero condizionarne la percezione.

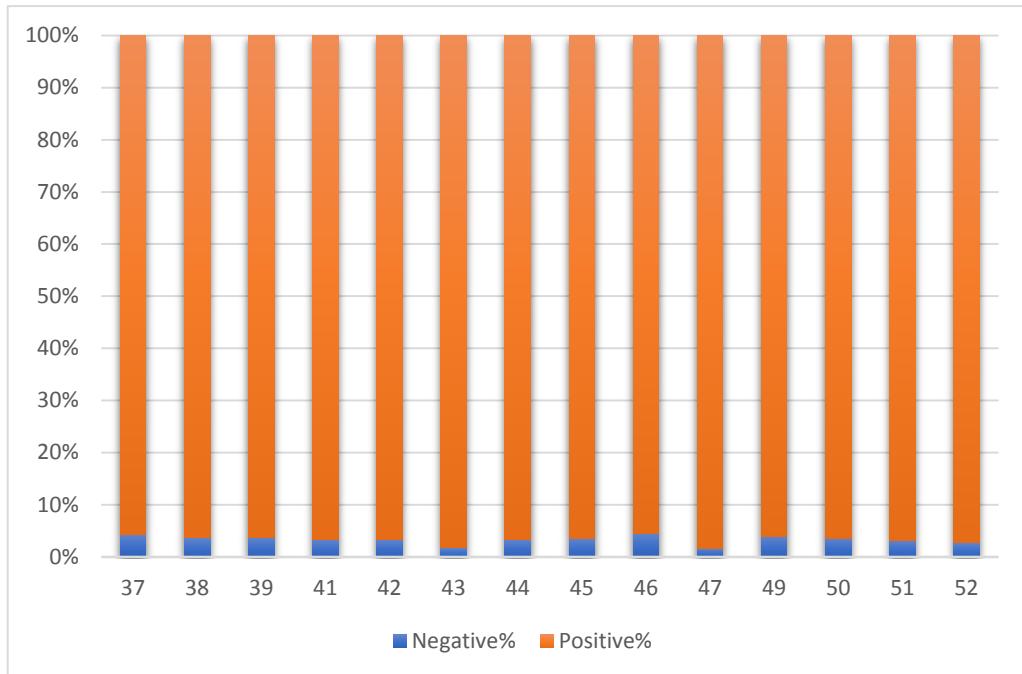
Anche nell'ultimo anno si ritrova sostanzialmente quello che si è già evidenziato negli anni precedenti: il particolare apprezzamento da parte degli studenti sia per l'aderenza del corso ai principali argomenti programmati (45,0% di “10” e il 98,3% di risposte positive) che per l'efficacia delle lezioni ai fini dell'interessamento alla materia (46,0% di “10” e il 98,2% di risposte positive). Inoltre, si riscontrano valori molto positivi per: “Le spiegazioni del tutor durante le lezioni sono state utili per comprendere gli argomenti dell'insegnamento” (97,4% di risposte positive); “Sono complessivamente soddisfatto di questo insegnamento” (97,3% di risposte positive).

Tabella 8 – Distribuzione risposte LMG/01 – Quinto anno

| Scala risposte | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | Negative % | Positive % |
|-----------------------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|-----------|-------------------|-------------------|
| 37 | 0,1% | 0,0% | 0,3% | 0,9% | 2,9% | 7,5% | 9,8% | 16,4% | 23,2% | 38,7% | 4,3% | 95,7% |
| 38 | 0,2% | 0,2% | 0,2% | 0,7% | 2,4% | 7,4% | 10,7% | 18,6% | 21,9% | 37,6% | 3,7% | 96,3% |

| | | | | | | | | | | | | |
|------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|--------------|--------------|--------------|--------------|-------------|--------------|
| 39 | 0,1% | 0,2% | 0,2% | 0,7% | 12,7% | 7,6% | 11,4% | 18,5% | 22,1% | 36,5% | 3,8% | 96,2% |
| 41 | 0,1% | 0,0% | 0,0% | 0,7% | 2,6% | 7,2% | 10,7% | 18,7% | 22,8% | 37,2% | 3,3% | 96,7% |
| 42 | 0,1% | 0,0% | 0,1% | 0,7% | 2,6% | 7,0% | 10,8% | 18,1% | 23,0% | 37,6% | 3,4% | 96,6% |
| 43 | 0,0% | 0,2% | 0,0% | 0,3% | 1,1% | 5,2% | 8,2% | 15,8% | 23,0% | 46,0% | 1,8% | 98,2% |
| 44 | 0,0% | 0,1% | 0,2% | 0,4% | 2,7% | 7,7% | 10,0% | 18,3% | 22,4% | 38,2% | 3,4% | 96,6% |
| 45 | 0,0% | 0,1% | 0,1% | 0,8% | 2,7% | 9,0% | 12,3% | 16,9% | 22,9% | 35,2% | 3,6% | 97,4% |
| 46 | 0,2% | 0,0% | 0,0% | 0,9% | 3,4% | 9,4% | 14,0% | 17,9% | 20,7% | 33,5% | 4,5% | 95,5% |
| 47 | 0,0% | 0,0% | 0,2% | 0,2% | 1,3% | 3,5% | 9,9% | 15,4% | 24,5% | 45,0% | 1,7% | 98,3% |
| 49 | 0,2% | 0,0% | 0,0% | 0,5% | 3,2% | 8,1% | 13,0% | 16,7% | 22,2% | 36,1% | 4,0% | 96,0% |
| 50 | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,5% | 3,1% | 8,0% | 13,2% | 18,1% | 20,2% | 36,9% | 3,6% | 96,4% |
| 51 | 0,0% | 0,1% | 0,0% | 0,4% | 2,7% | 6,9% | 10,4% | 17,8% | 22,1% | 39,5% | 3,2% | 96,8% |
| 52 | 0,0% | 0,1% | 0,0% | 0,4% | 2,1% | 6,5% | 9,4% | 18,6% | 23,7% | 39,1% | 2,7% | 97,3% |
| TOT | 0,1% | 0,1% | 0,1% | 0,6% | 2,6% | 7,3% | 11,0% | 17,7% | 22,5% | 38,0% | 3,5% | 96,5% |
| 40 | 4,7% | 1,6% | 1,4% | 1,5% | 4,2% | 9,4% | 11,9% | 17,0% | 19,4% | 28,9% | 13,4% | 86,6% |
| 48 | 15,5% | 2,9% | 1,8% | 2,1% | 3,9% | 7,8% | 11,1% | 14,5% | 15,7% | 24,7% | 26,2% | 73,8% |

Figura 5 – Diagramma a barre percentuale delle risposte LMG/01 – Quinto anno



Corso di laurea triennale in Scienze politiche e delle Relazioni internazionali (L-36)

Il corso di laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (L-36) afferisce all'omonima classe di laurea e si sviluppa secondo il seguente piano di esami

Tabella 9 - Piano di studi corso di laurea in Scienze politiche e delle Relazioni internazionali (L-36)

| | |
|--------|--|
| 1 Anno | Istituzioni di diritto Pubblico (IUS/09) Lingua inglese (L-LIN/12) Diritto Privato (IUS/01) Economia politica (SECS-P/01) Geografia economico politica (M-GGR/02) Filosofia politica (SPS/01) |
| 2 Anno | Storia delle dottrine politiche (SPS/02) Diritto pubblico comparato (IUS/21) Informatica Sociologia generale (SPS/07) Sociologia dei fenomeni politici (SPS/11) Storia contemporanea (M-STO/04) Statistica (SECS-S/01) |
| 3 Anno | Politica economica (SECS-P/02) Storia delle relazioni internazionali (SPS/06) Lingua spagnola (L-LIN/07) Diritto Internazionale (IUS/13) Storia ed istituzioni dell'Africa (SPS/13) |

Anche in questo caso si procederà con l'analisi delle singole annualità per poi passare ad aspetti specifici previsti dal Presidio di Qualità di Ateneo.

Primo anno

Il primo anno del corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (L-36) è costituito da sei insegnamenti che, come si vede anche in Tabella 9, si caratterizzano per l'elevata eterogeneità. Questa caratteristica, comune al primo anno di molti corsi di studio che hanno un ruolo di introduzione dei vari ambiti dell'intero percorso, deve necessariamente essere tenuta in considerazione poiché potrebbe rappresentare un elemento significativo per la percezione degli studenti.

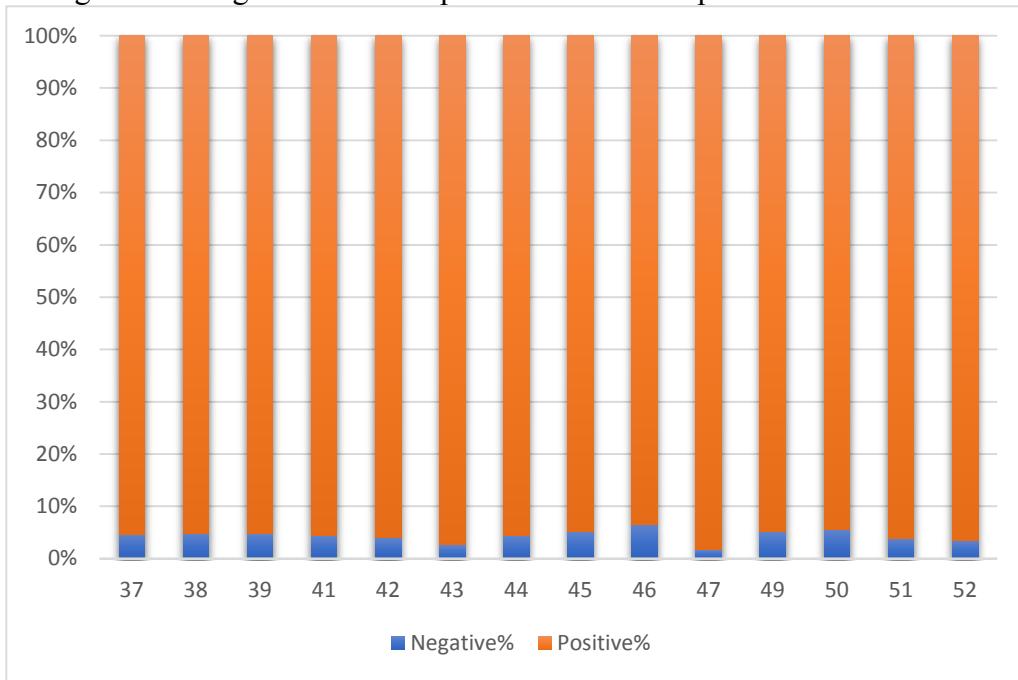
Anche per questo corso di laurea è presente la costante delle alte percentuali di valori positivi per le domande 43 e 47. Dai dati si evidenzia che la problematica riscontrata lo scorso anno relativamente alla sollecitazione nel partecipare attivamente alle attività interattive e collaborative, sembra essere rientrata. Ciò evidenzia come le strategie messe in atto dai docenti delle materie coinvolte hanno permesso una partecipazione più attiva degli studenti aumentandone il grado di soddisfazione.

Tabella 10 – Distribuzione risposte L-36 – Primo anno

| Scala risposte | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | Negative % | Positive % |
|----------------|------|------|------|------|------|-------|-------|-------|-------|-------|------------|------------|
| 37 | 0,3% | 0,2% | 0,3% | 0,4% | 3,6% | 8,6% | 12,7% | 22,3% | 19,0% | 32,6% | 4,7% | 95,3% |
| 38 | 0,3% | 0,1% | 0,3% | 0,6% | 3,7% | 9,4% | 15,3% | 23,3% | 18,2% | 28,9% | 4,9% | 95,1% |
| 39 | 0,3% | 0,1% | 0,3% | 0,7% | 3,5% | 9,9% | 14,8% | 23,8% | 18,3% | 28,3% | 4,8% | 95,2% |
| 41 | 0,2% | 0,0% | 0,3% | 0,3% | 3,5% | 10,0% | 15,2% | 23,2% | 18,2% | 29,0% | 4,4% | 95,6% |
| 42 | 0,2% | 0,1% | 0,3% | 0,3% | 3,0% | 8,6% | 13,9% | 24,0% | 18,5% | 31,0% | 4,0% | 96,0% |
| 43 | 0,1% | 0,1% | 0,1% | 0,3% | 1,9% | 5,6% | 11,1% | 23,0% | 20,7% | 37,0% | 2,6% | 97,4% |
| 44 | 0,3% | 0,1% | 0,2% | 0,7% | 3,1% | 9,3% | 14,4% | 21,8% | 18,8% | 31,4% | 4,3% | 95,7% |
| 45 | 0,6% | 0,1% | 0,2% | 0,5% | 3,7% | 10,8% | 15,5% | 23,2% | 17,7% | 22,7% | 5,1% | 94,9% |
| 46 | 0,9% | 0,1% | 0,4% | 0,5% | 4,5% | 12,9% | 16,8% | 22,2% | 16,8% | 24,9% | 6,5% | 93,5% |
| 47 | 0,1% | 0,0% | 0,0% | 0,2% | 1,4% | 4,8% | 10,3% | 22,7% | 21,6% | 38,8% | 1,7% | 98,3% |

| | | | | | | | | | | | | |
|------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|--------------|--------------|--------------|--------------|-------------|--------------|
| 49 | 0,3% | 0,1% | 0,3% | 0,4% | 3,9% | 11,4% | 16,2% | 22,3% | 17,7% | 27,2% | 5,1% | 94,9% |
| 50 | 0,5% | 0,1% | 0,3% | 0,4% | 4,3% | 11,0% | 15,8% | 22,8% | 17,2% | 27,6% | 5,6% | 94,4% |
| 51 | 0,2% | 0,1% | 0,2% | 0,4% | 3,0% | 8,5% | 13,8% | 23,1% | 19,4% | 31,2% | 3,9% | 96,1% |
| 52 | 0,2% | 0,0% | 0,2% | 0,4% | 2,7% | 7,9% | 13,8% | 24,0% | 20,8% | 30,0% | 3,5% | 96,5% |
| TOT | 0,3% | 0,1% | 0,2% | 0,4% | 3,3% | 9,3% | 14,4% | 23,0% | 18,7% | 30,1% | 4,4% | 95,6% |
| 40 | 4,8% | 2,0% | 1,9% | 1,6% | 5,0% | 11,5% | 16,0% | 20,4% | 14,9% | 21,9% | 15,4% | 84,6% |
| 48 | 13,9% | 4,3% | 3,3% | 2,2% | 5,4% | 11,0% | 13,4% | 16,5% | 12,7% | 17,3% | 29,1% | 70,9% |

Figura 6 – Diagramma a barre percentuale delle risposte L-36 – Primo anno



Secondo anno

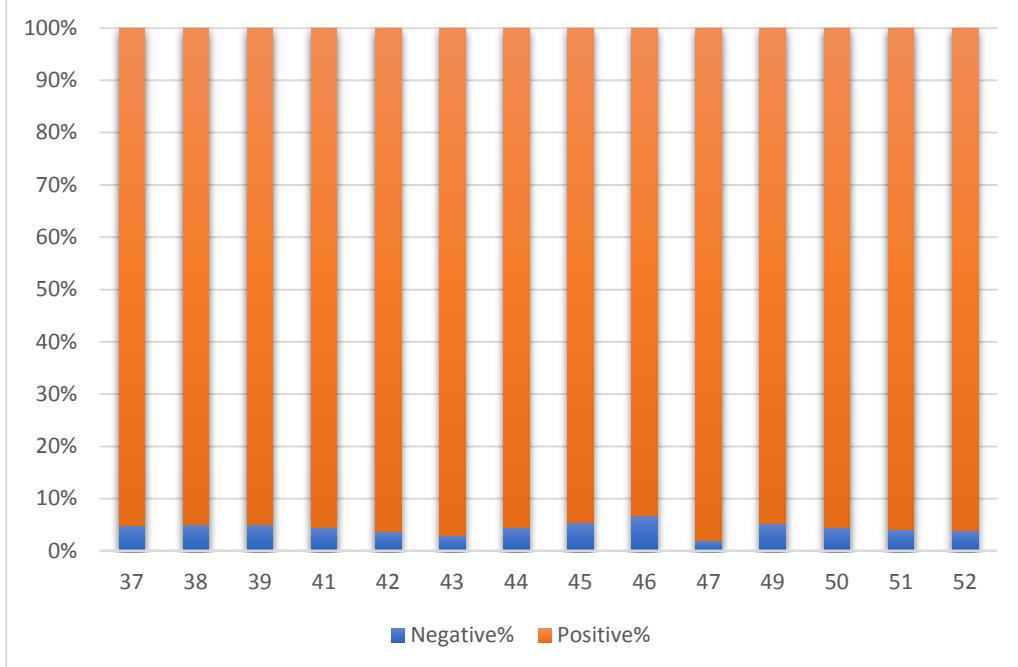
Nel secondo anno di corso in Scienze politiche e Relazioni Internazionali sono presenti, per quanto attiene la Relazione, sette insegnamenti, dei quali alcuni riprendono insegnamenti già presenti nel primo anno, mentre altri sono in settori differenti.

Anche per il secondo anno non si registrano criticità e la costante delle alte percentuali di valori positivi per le domande 43 e 47 continua a persistere. Da evidenziare come, anche per il secondo anno, le criticità riscontrate l'anno precedente relativamente alla partecipazione attiva alle attività interattive e collaborative siano rientrate.

Tabella 11 – Distribuzione risposte L-36 – Secondo anno

| Scala risposte | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | Negative % | Positive % |
|----------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|-------------|--------------|
| 37 | 0,3% | 0,2% | 0,3% | 0,5% | 3,5% | 9,2% | 12,8% | 22,7% | 19,2% | 31,2% | 4,9% | 95,1% |
| 38 | 0,3% | 0,1% | 0,3% | 0,6% | 3,7% | 9,7% | 15,1% | 23,9% | 18,1% | 28,0% | 5,1% | 94,9% |
| 39 | 0,2% | 0,1% | 0,3% | 0,7% | 4,0% | 10,3% | 15,2% | 23,8% | 18,1% | 27,5% | 5,1% | 94,9% |
| 41 | 0,4% | 0,1% | 0,4% | 0,4% | 3,4% | 10,5% | 15,5% | 23,4% | 18,2% | 28,0% | 4,5% | 95,5% |
| 42 | 0,2% | 0,1% | 0,3% | 0,3% | 3,2% | 9,2% | 14,2% | 24,1% | 18,6% | 29,6% | 3,6% | 96,4% |
| 43 | 0,1% | 0,1% | 0,2% | 0,4% | 2,1% | 6,2% | 11,5% | 23,3% | 20,6% | 35,5% | 2,9% | 97,1% |
| 44 | 0,3% | 0,1% | 0,2% | 0,7% | 3,2% | 10,0% | 14,6% | 22,1% | 18,7% | 30,0% | 4,5% | 95,5% |
| 45 | 0,6% | 0,1% | 0,2% | 0,5% | 4,0% | 11,4% | 16,7% | 23,1% | 17,8% | 26,6% | 5,4% | 94,6% |
| 46 | 0,9% | 0,1% | 0,5% | 0,6% | 4,7% | 13,2% | 17,2% | 22,3% | 16,5% | 23,9% | 6,8% | 93,2% |
| 47 | 0,1% | 0,0% | 0,1% | 0,2% | 1,6% | 5,7% | 10,9% | 22,7% | 21,8% | 36,9% | 1,9% | 98,1% |
| 49 | 0,4% | 0,1% | 0,4% | 0,4% | 4,1% | 12,1% | 16,6% | 22,6% | 17,4% | 25,8% | 5,3% | 94,7% |
| 50 | 0,5% | 0,1% | 0,3% | 0,4% | 4,0% | 10,4% | 14,3% | 20,3% | 15,1% | 23,4% | 4,4% | 95,6% |
| 51 | 0,3% | 0,1% | 0,2% | 0,5% | 3,1% | 9,2% | 13,9% | 23,0% | 19,5% | 30,1% | 4,2% | 95,8% |
| 52 | 0,2% | 0,1% | 0,3% | 0,4% | 2,9% | 8,4% | 14,2% | 24,1% | 20,2% | 29,1% | 3,9% | 96,1% |
| TOT | 0,4% | 0,1% | 0,3% | 0,5% | 3,5% | 10,0% | 14,8% | 23,5% | 18,9% | 29,3% | 4,8% | 95,2% |
| 40 | 4,6% | 1,7% | 1,8% | 1,6% | 5,0% | 12,1% | 16,1% | 20,5% | 16,1% | 21,1% | 14,7% | 85,3% |
| 48 | 13,9% | 4,2% | 3,2% | 2,0% | 5,1% | 11,0% | 13,7% | 16,6% | 13,2% | 16,9% | 28,4% | 71,6% |

Figura 7 – Diagramma a barre percentuale delle risposte L-36 – Secondo anno



Terzo anno

Il terzo anno di corso in Scienze politiche e Relazioni Internazionali si compone di cinque insegnamenti. Tra di essi si segnala, la presenza della lingua spagnola, secondo esame di lingua, che per le proprie caratteristiche è differente rispetto ad altri del corso di studi.

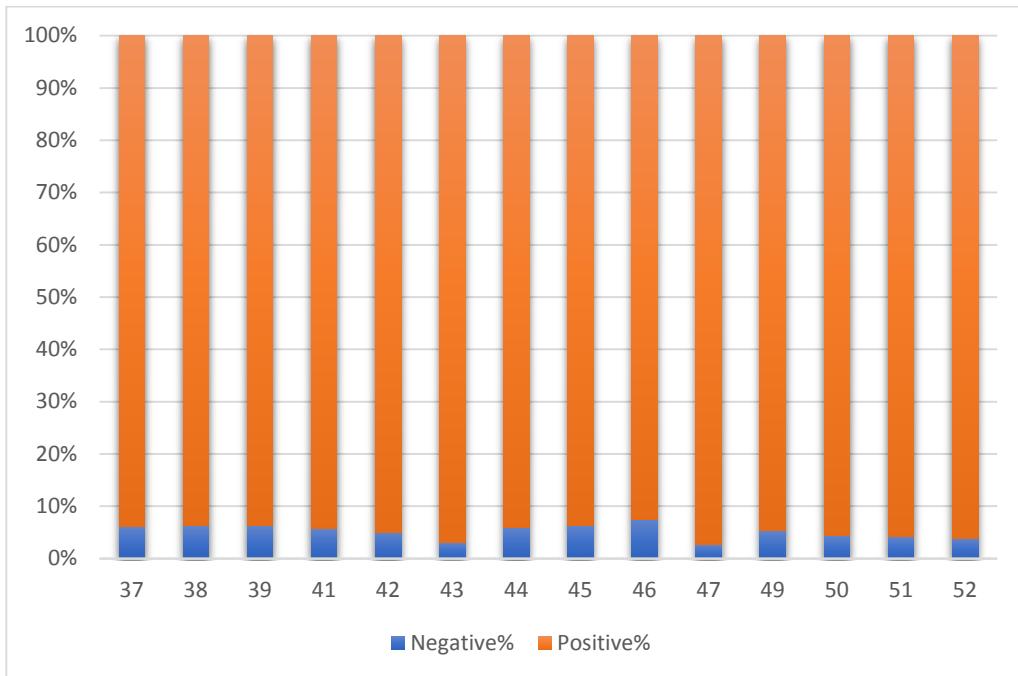
Per il terzo anno si evidenzia il particolare apprezzamento da parte degli studenti sia per l'aderenza

del corso ai principali argomenti programmati (97,3% di risposte positive) che per l'efficacia delle lezioni ai fini dell'interessamento alla materia (96,9% di risposte positive).

Tabella 12 – Distribuzione risposte L-36 – Terzo anno

| Scala risposte | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | Negative % | Positive % |
|----------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|-------------|--------------|
| 37 | 0,4% | 0,1% | 0,3% | 0,9% | 4,3% | 11,7% | 14,9% | 22,4% | 18,6% | 26,2% | 6,1% | 93,9% |
| 38 | 0,5% | 0,1% | 0,3% | 0,8% | 4,5% | 12,3% | 16,5% | 22,5% | 17,8% | 24,6% | 6,2% | 93,8% |
| 39 | 0,4% | 0,1% | 0,2% | 0,9% | 4,6% | 12,5% | 16,1% | 23,0% | 18,1% | 24,0% | 6,3% | 93,7% |
| 41 | 0,4% | 0,1% | 0,1% | 0,7% | 4,2% | 12,8% | 15,8% | 22,0% | 18,8% | 25,0% | 5,7% | 94,3% |
| 42 | 0,4% | 0,1% | 0,2% | 0,6% | 3,6% | 12,5% | 15,6% | 22,3% | 18,6% | 26,0% | 5,0% | 95,0% |
| 43 | 0,3% | 0,0% | 0,1% | 0,5% | 2,8% | 8,3% | 13,4% | 21,4% | 20,6% | 32,5% | 3,1% | 96,9% |
| 44 | 0,5% | 0,1% | 0,2% | 0,9% | 4,0% | 12,4% | 16,1% | 21,3% | 19,0% | 25,3% | 5,9% | 94,1% |
| 45 | 0,5% | 0,2% | 0,1% | 0,8% | 4,7% | 13,8% | 16,6% | 21,7% | 17,9% | 23,5% | 6,4% | 93,6% |
| 46 | 0,8% | 0,2% | 0,2% | 0,8% | 5,6% | 14,9% | 18,0% | 21,1% | 17,2% | 21,3% | 7,5% | 92,5% |
| 47 | 0,2% | 0,0% | 0,0% | 0,2% | 2,2% | 7,7% | 13,3% | 21,3% | 21,7% | 33,2% | 2,7% | 97,3% |
| 49 | 0,4% | 0,1% | 0,4% | 0,4% | 4,1% | 12,1% | 16,6% | 22,6% | 17,4% | 25,8% | 5,3% | 94,7% |
| 50 | 0,5% | 0,1% | 0,3% | 0,4% | 4,0% | 10,4% | 14,3% | 20,3% | 15,1% | 23,4% | 4,4% | 95,6% |
| 51 | 0,3% | 0,1% | 0,2% | 0,5% | 3,1% | 9,2% | 13,9% | 23,0% | 19,5% | 30,1% | 4,2% | 95,8% |
| 52 | 0,2% | 0,1% | 0,3% | 0,4% | 2,9% | 8,4% | 14,2% | 24,1% | 20,2% | 29,1% | 3,9% | 96,1% |
| TOT | 0,4% | 0,1% | 0,3% | 0,5% | 3,5% | 10,0% | 14,8% | 23,5% | 18,9% | 29,3% | 4,8% | 95,2% |
| 40 | 4,0% | 1,5% | 1,3% | 1,3% | 5,7% | 14,8% | 16,4% | 20,4% | 16,4% | 18,2% | 13,8% | 86,2% |
| 48 | 11,7% | 3,2% | 2,4% | 2,0% | 5,6% | 13,6% | 13,9% | 17,6% | 13,9% | 16,0% | 24,9% | 75,1% |

Figura 8 – Diagramma a barre percentuale delle risposte L-36 – Terzo anno



Corso di laurea magistrale in Relazioni Internazionali (LM-52)

Il corso di laurea in Relazioni Internazionali (LM-52), appartenente all'omonima classe di lauree,

costituisce, di fatto, il prosieguo di quello in Scienze politiche e relazioni internazionali. Anche in questo caso gli studenti sono in parte studenti che provengono proprio da tale corso di laurea e, in parte, studenti che arrivano da altri corsi di laurea, anche di altri Atenei. A tal proposito, la Commissione ribadisce, come già sottolineato nella precedente Relazione, l'utilità di un maggiore monitoraggio di tale aspetto, nonché l'inserimento del dato all'interno del questionario stesso.

Il corso di studi è articolato, per quanto riguarda gli esami obbligatori e quindi oggetto della presente Relazione, secondo il seguente piano:

Tabella 13 – Piano di Studi Corso di laurea in Relazioni Internazionali (LM-52)

| | |
|--------|---|
| 1 Anno | Sociologia dei processi economici e del lavoro (SPS/09) Relazioni internazionali (SPS/06) Economia internazionale (SECS-P/01) Storia ed Istituzioni dell'Asia (SPS/14) Diritto costituzionale comparato dei gruppi e delle minoranze (IUS/21) Knowledge management (SECS-P/10) Storia dei paesi islamici (L-OR/10) Storia ed istituzioni delle Americhe (SPS/05) |
| 2 Anno | Lingua e traduzione – lingua inglese (L-LIN/12) Lingua e letterature della Cina e dell'Asia sud orientale (L-OR/21) Lingua e traduzione – Lingua francese (L-LIN/04) Geografia Economico Politica (corso monografico) (M-GGR/02) Diritto dell'Unione Europea (IUS/14) Scienza politica (corso monografico) (SPS/04) |

Primo anno

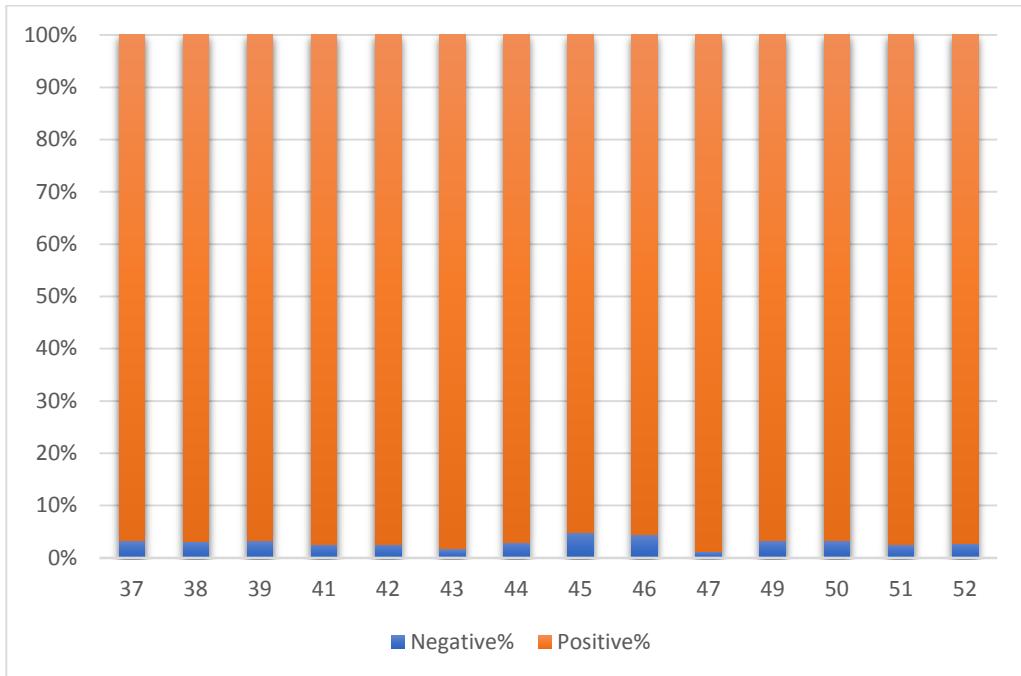
Per quanto attiene gli esami inseriti nel primo anno del corso di laurea magistrale in Relazioni Internazionali (LM-52), i dati confermano le più che positive indicazioni già emerse nel corso della precedente relazione, tra cui sicuramente emergono aspetti che presentano sia elevate percentuali di “10”, sia, in generale, alte percentuali di valori positivi: “Il coordinamento tra i docenti di questo insegnamento è efficace.” (42,0% e 97,4%); “L’organizzazione in moduli è funzionale rispetto agli obiettivi dell’insegnamento.” (43,7% e 97,4%); “Le lezioni hanno reso più interessanti i contenuti dell’insegnamento” (50,7% e 98,3%); “Le spiegazioni del docente durante le lezioni sono state utili per comprendere gli argomenti dell’insegnamento” (44,2% e 97,1%); “I principali argomenti previsti dal programma dell’insegnamento sono trattati durante le lezioni” (51,4% e 98,8%); “Il materiale didattico, nel suo complesso, permette di preparare l’esame adeguatamente” (43% e 96,5%); “Sono complessivamente soddisfatto di questo insegnamento” (44,8% e 97,5%). Molto importante da sottolineare sono anche l’alta percentuale dei “molto soddisfatti” (i voti 10) per “L’organizzazione del percorso formativo mi ha permesso di avere all’inizio di questo insegnamento le conoscenze necessarie a seguirlo” (41,6%) e l’alta percentuale di valori positivi per il quesito “Il tutor è disponibile per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni” (96,6%).

Tabella 14 – Distribuzione risposte LM-52 – Primo anno

| Scala risposte | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | Negative % | Positive % |
|----------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|------------|------------|
|----------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|------------|------------|

| | | | | | | | | | | | | |
|------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|--------------|--------------|--------------|-------------|--------------|
| 37 | 0,2% | 0,1% | 0,2% | 0,4% | 2,4% | 4,4% | 7,9% | 17,5% | 21,5% | 45,5% | 3,3% | 96,7% |
| 38 | 0,1% | 0,1% | 0,3% | 0,3% | 2,3% | 5,3% | 8,9% | 19,1% | 22,0% | 41,6% | 3,1% | 96,9% |
| 39 | 0,1% | 0,2% | 0,3% | 0,3% | 1,8% | 4,9% | 9,1% | 18,7% | 21,7% | 41,7% | 3,3% | 96,7% |
| 41 | 0,1% | 0,1% | 0,2% | 0,3% | 1,9% | 5,0% | 10,4% | 19,6% | 20,1% | 42,0% | 2,6% | 97,4% |
| 42 | 0,2% | 0,0% | 0,1% | 0,3% | 1,9% | 4,5% | 9,5% | 19,5% | 20,2% | 43,7% | 2,6% | 97,4% |
| 43 | 0,3% | 0,0% | 0,1% | 0,3% | 1,0% | 2,7% | 6,7% | 18,3% | 19,8% | 50,7% | 1,7% | 98,3% |
| 44 | 0,2% | 0,1% | 0,2% | 0,3% | 2,1% | 5,0% | 8,5% | 18,9% | 20,6% | 44,2% | 2,9% | 97,1% |
| 45 | 0,5% | 0,3% | 0,3% | 0,3% | 2,2% | 5,7% | 10,2% | 21,0% | 19,3% | 40,2% | 3,3% | 63,7% |
| 46 | 0,5% | 0,2% | 0,4% | 0,1% | 3,0% | 7,1% | 9,7% | 21,1% | 19,2% | 38,5% | 4,4% | 95,6% |
| 47 | 0,1% | 0,1% | 0,1% | 0,0% | 0,9% | 2,0% | 6,4% | 17,7% | 21,3% | 51,4% | 1,2% | 98,8% |
| 49 | 0,2% | 0,2% | 0,4% | 0,2% | 2,5% | 5,7% | 9,0% | 18,9% | 21,1% | 41,8% | 3,4% | 96,6% |
| 50 | 0,1% | 0,2% | 0,2% | 0,2% | 2,6% | 5,9% | 10,0% | 18,9% | 20,4% | 41,4% | 3,4% | 96,6% |
| 51 | 0,1% | 0,0% | 0,2% | 0,2% | 1,9% | 4,8% | 8,7% | 19,4% | 19,7% | 44,8% | 2,5% | 97,5% |
| 52 | 0,2% | 0,4% | 0,2% | 0,2% | 1,9% | 3,7% | 10,3% | 18,9% | 22,8% | 41,4% | 2,8% | 97,2% |
| TOT | 0,2% | 0,1% | 0,2% | 0,3% | 2,1% | 4,8% | 9,0% | 19,1% | 20,8% | 43,3% | 2,8% | 97,2% |
| 40 | 5,8% | 1,6% | 0,7% | 0,7% | 3,5% | 6,3% | 10,6% | 16,5% | 19,7% | 34,5% | 12,3% | 87,7% |
| 48 | 17,8% | 2,7% | 2,1% | 1,4% | 3,3% | 5,1% | 8,4% | 15,6% | 15,6% | 27,8% | 27,3% | 72,7% |

Figura 9 – Diagramma a barre percentuale delle risposte LM-52 – Primo anno



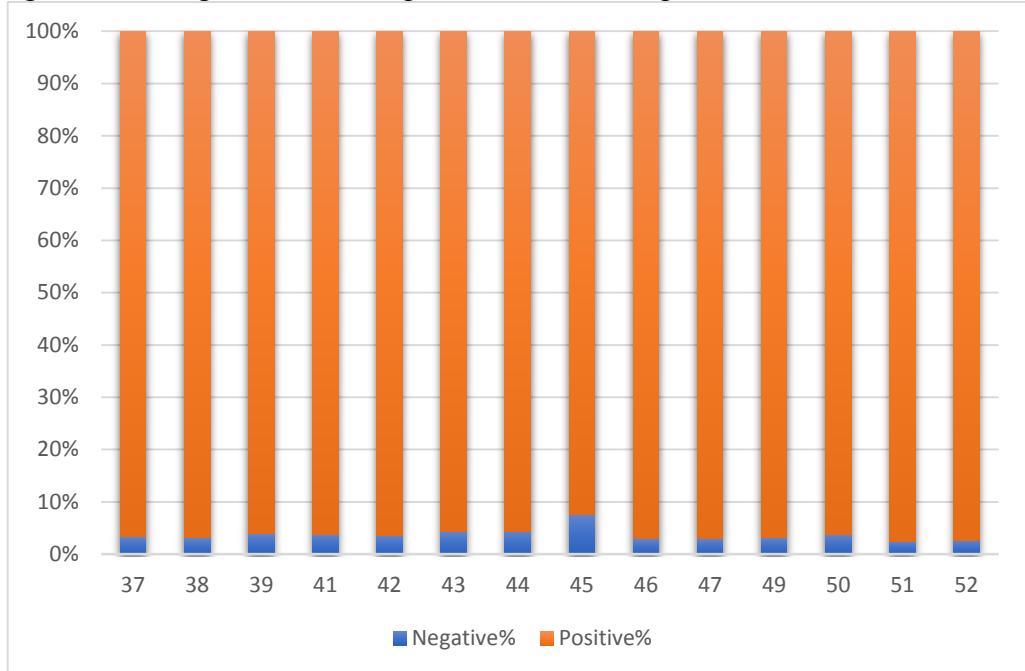
Secondo anno

Per quanto attiene il secondo anno del corso di studi in Relazioni Internazionali (LM-52) si constata la positività delle risposte, tra cui sicuramente emergono aspetti che presentano sia elevate percentuali di “10”, sia, in generale, alte percentuali di valori positivi: “Le lezioni hanno reso più interessanti i contenuti dell’insegnamento” (50,8% e 98,5%); “I principali argomenti previsti dal programma dell’insegnamento sono trattati durante lelezioni” (52,8% e 99,7%); “Il materiale didattico, nel suo complesso, permette di preparare l’esame adeguatamente” (44,9% e 97,5%); “Sono complessivamente soddisfatto di questo insegnamento” (43,9% e 97,3%). Molto alte sono comunque le percentuali di valori positivi anche degli altri quesiti evidenziando l’ottima organizzazione del corso di studi.

Tabella 15 – Distribuzione risposte LM-52 – Secondo anno

| Scala risposte | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | Negative % | Positive % |
|----------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|--------------|--------------|--------------|-------------|--------------|
| 37 | 0,0% | 0,0% | 0,4% | 0,9% | 1,7% | 4,2% | 9,0% | 16,0% | 20,8% | 46,9% | 3,0% | 97,0% |
| 38 | 0,0% | 0,1% | 0,1% | 0,7% | 2,2% | 4,6% | 9,8% | 17,2% | 22,4% | 42,8% | 3,2% | 96,8% |
| 39 | 0,2% | 0,1% | 0,3% | 0,6% | 2,2% | 5,3% | 9,7% | 16,6% | 21,0% | 43,8% | 3,5% | 96,5% |
| 41 | 0,2% | 0,2% | 0,1% | 0,4% | 2,3% | 4,9% | 10,0% | 17,9% | 21,6% | 42,2% | 3,3% | 96,7% |
| 42 | 0,0% | 0,0% | 0,4% | 0,6% | 1,8% | 5,1% | 8,9% | 18,5% | 20,0% | 44,7% | 2,8% | 97,2% |
| 43 | 0,0% | 0,0% | 0,5% | 0,3% | 0,5% | 5,1% | 5,7% | 16,3% | 20,4% | 50,8% | 1,5% | 98,5% |
| 44 | 0,0% | 0,0% | 0,4% | 0,7% | 2,0% | 4,3% | 9,9% | 18,0% | 20,2% | 44,3% | 3,2% | 96,8% |
| 45 | 0,5% | 0,2% | 0,4% | 0,8% | 2,5% | 5,4% | 10,8% | 18,5% | 19,9% | 40,8% | 4,5% | 65,5% |
| 46 | 0,1% | 0,1% | 0,4% | 0,9% | 2,4% | 6,8% | 11,0% | 19,8% | 20,4% | 37,9% | 4,0% | 96,0% |
| 47 | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,3% | 3,5% | 5,0% | 15,7% | 22,6% | 52,8% | 0,2% | 99,7% |
| 49 | 0,3% | 0,0% | 0,4% | 0,6% | 2,0% | 5,5% | 10,9% | 18,1% | 21,0% | 41,3% | 3,2% | 96,8% |
| 50 | 0,3% | 0,0% | 0,3% | 0,6% | 2,5% | 5,2% | 10,7% | 18,6% | 20,5% | 41,2% | 3,7% | 96,3% |
| 51 | 0,0% | 0,0% | 0,2% | 0,7% | 1,6% | 4,9% | 8,7% | 17,7% | 21,2% | 44,9% | 2,5% | 97,5% |
| 52 | 0,1% | 0,1% | 0,2% | 0,7% | 1,5% | 4,7% | 7,9% | 18,8% | 22,0% | 43,9% | 2,7% | 97,3% |
| TOT | 0,1% | 0,1% | 0,2% | 0,7% | 1,5% | 4,7% | 7,9% | 18,8% | 22,0% | 43,9% | 2,7% | 97,3% |
| 40 | 6,4% | 0,8% | 1,0% | 1,7% | 3,2% | 5,9% | 11,3% | 15,5% | 19,7% | 34,4% | 13,1% | 86,9% |
| 48 | 18,7% | 2,3% | 2,3% | 4,0% | 2,5% | 4,6% | 9,3% | 14,3% | 16,5% | 27,4% | 27,8% | 72,2% |

Figura 10 – Diagramma a barre percentuale delle risposte LM-52 – Secondo anno



Quadro B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Dopo aver effettuato una panoramica sulle singole percentuali generale sui corsi di laurea, la

Commissione procede con l'analisi dei singoli punti oggetto delle sue attività. Al fine di pervenire ad una maggiore comprensione dei dati, seguendo anche la struttura della precedente Relazione, si procederà attraverso tre aggregati, che possono essere intesi come le tre parti oggetto di studio. Nello specifico le domande verranno analizzate in linea con il seguente ordine:

Prima parte - Attività didattica dei docenti

1. Il coordinamento tra i docenti di questo insegnamento è efficace (41)
2. Le spiegazioni del docente durante le lezioni sono state utili per comprendere gli argomenti dell'insegnamento (44)
3. Il docente è disponibile per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni (49)

Seconda parte – Corso di studi e programmi d'esame

1. L'organizzazione del percorso formativo mi ha permesso di avere all'inizio di questo insegnamento le conoscenze necessarie a seguirlo (38)
2. I crediti formativi (CFU) assegnati all'insegnamento sono giusti rispetto all'impegno complessivo di studio richiesto (39)
3. L'organizzazione in moduli è funzionale rispetto agli obiettivi dell'insegnamento (42)
4. Le lezioni hanno reso più interessanti i contenuti dell'insegnamento (43)
5. I principali argomenti previsti dal programma dell'insegnamento sono trattati durante le lezioni (47)

Terza parte – Materiale didattico e supporto allo studio

1. Le attività didattiche on line sono di facile accesso e utilizzo (37)
2. Le spiegazioni del tutor durante le lezioni sono state utili per comprendere gli argomenti dell'insegnamento (45)
3. Nel corso delle attività interattive e collaborative sono stato incoraggiato a partecipare attivamente (46)
4. Il tutor è disponibile per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni (50)
5. Il materiale didattico, nel suo complesso, permette di preparare l'esame adeguatamente (51)

Non sono state prese in considerazione le domande 40 e 48 perché, come evidenziato nel quadro A, affette dalle ben note distorsioni dovute alla non attenzione da parte degli studenti dovuta alla semantica invertita, e la domanda 52 perché generica e non classificabile in nessun aggregato. Ogni aggregato avrà una distribuzione composta dalle rispettive domande e solo in caso di valori eccessivamente negativi (soglia al di sopra del 10%) verranno analizzate le possibili cause più in profondità.

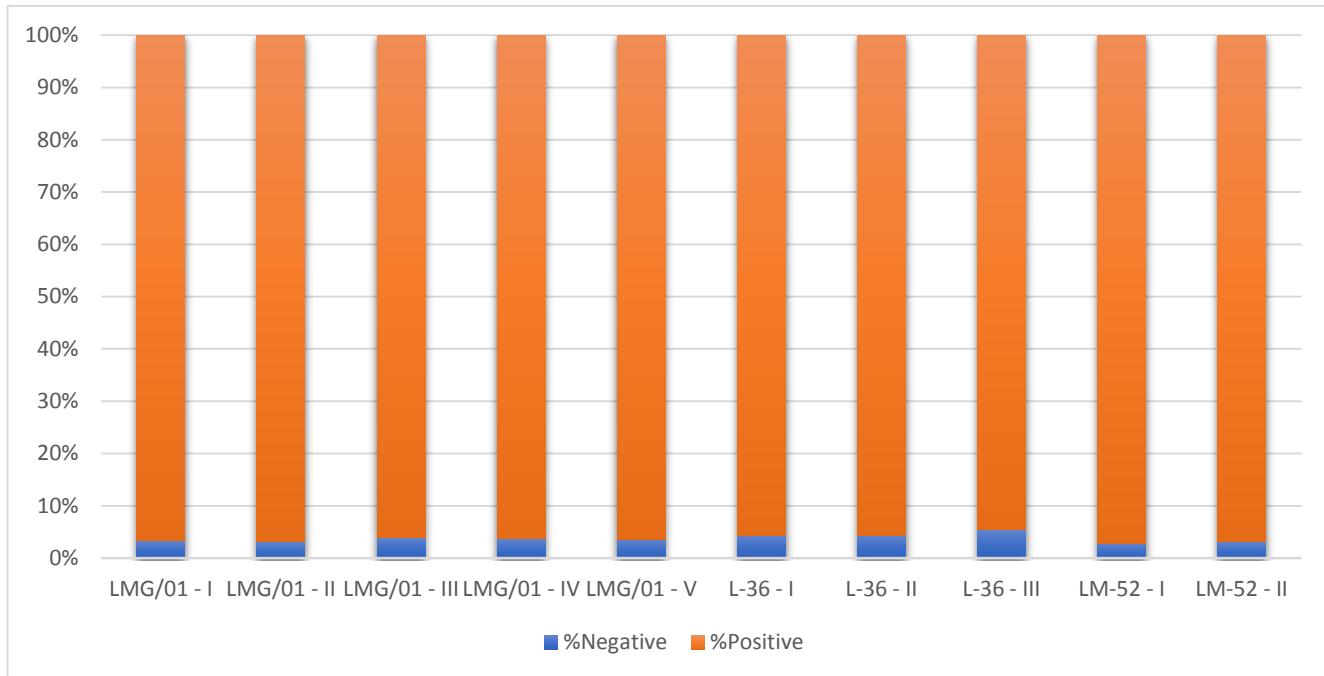
Prima parte - Attività didattica dei docenti

In questa sezione verranno esaminati l'aggregato composto da tutti i quesiti che hanno a che fare direttamente con lo svolgimento delle attività didattiche dei docenti. Lo scopo di questa parte è analizzare se, da parte degli studenti, si denoti apprezzamento verso il coordinamento tra i docenti, l'utilità delle spiegazioni del docente e la disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni. Tali aspetti costituiscono una parte centrale dell'attività della Commissione, soprattutto in relazione al ruolo che tali attività rivestono all'interno della didattica.

Tabella 16 – Distribuzione aggregato “Attività didattica dei docenti” per annualità dei CDS

| Scala risposte | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | Negative % | Positive % |
|----------------|------|------|------|------|------|-------|-------|-------|-------|-------|------------|------------|
| LMG/01 - I | 0,2% | 0,3% | 0,2% | 0,3% | 2,3% | 5,9% | 11,3% | 19,7% | 19,2% | 39,3% | 3,3% | 96,7% |
| LMG/01 - II | 0,2% | 0,1% | 0,3% | 0,4% | 2,5% | 7,7% | 10,3% | 20,0% | 19,2% | 39,7% | 3,1% | 96,9% |
| LMG/01 - III | 0,2% | 0,1% | 0,3% | 0,7% | 2,5% | 8,6% | 10,6% | 20,5% | 19,0% | 37,5% | 3,9% | 96,1% |
| LMG/01 - IV | 0,2% | 0,2% | 0,1% | 0,7% | 2,4% | 8,5% | 9,8% | 18,2% | 19,4% | 40,4% | 3,8% | 96,2% |
| LMG/01 - V | 0,1% | 0,0% | 0,1% | 0,5% | 2,8% | 7,6% | 11,1% | 17,8% | 22,6% | 37,4% | 3,6% | 96,4% |
| L-36 - I | 0,3% | 0,1% | 0,3% | 0,5% | 3,3% | 9,6% | 14,7% | 22,7% | 18,4% | 30,2% | 4,4% | 95,6% |
| L-36 - II | 0,3% | 0,1% | 0,3% | 0,5% | 3,4% | 10,2% | 15,0% | 23,0% | 18,3% | 28,8% | 4,4% | 95,6% |
| L-36 - III | 0,4% | 0,1% | 0,3% | 0,6% | 3,9% | 12,3% | 16,1% | 22,1% | 18,4% | 25,7% | 5,4% | 94,6% |
| LM-52 - I | 0,2% | 0,1% | 0,2% | 0,3% | 2,1% | 5,0% | 9,0% | 19,1% | 20,6% | 43,4% | 2,9% | 97,1% |
| LM-52 - II | 0,1% | 0,0% | 0,4% | 0,6% | 1,9% | 4,9% | 9,8% | 18,2% | 20,3% | 43,6% | 3,1% | 96,9% |

Figura 11 – Diagramma a barre percentuale dell’aggregato “Attività didattica dei docenti”



Dalle distribuzioni non emergono casi negativi anzi, molto apprezzata è l’attività dei docenti in entrambi gli anni del corso di studi LM-52 e nel secondo anno del corso di studi LMG/01.

Da notare la leggera flessione storica negli anni del corso L-36 (I: 95,6%; II: 95,6%; III: 94,6%) dovuto alla generale perdita di gradimento di tutte e tre gli indicatori semplici componenti l’indicatore sintetico (vedi tabelle n. 12, 11 e 10). Da sottolineare comunque che il livello generale non risulta essere preoccupante attestandosi ben oltre il 90% in tutti i corsi di studio.

Seconda Parte – Corso di studi e programmi d'esame

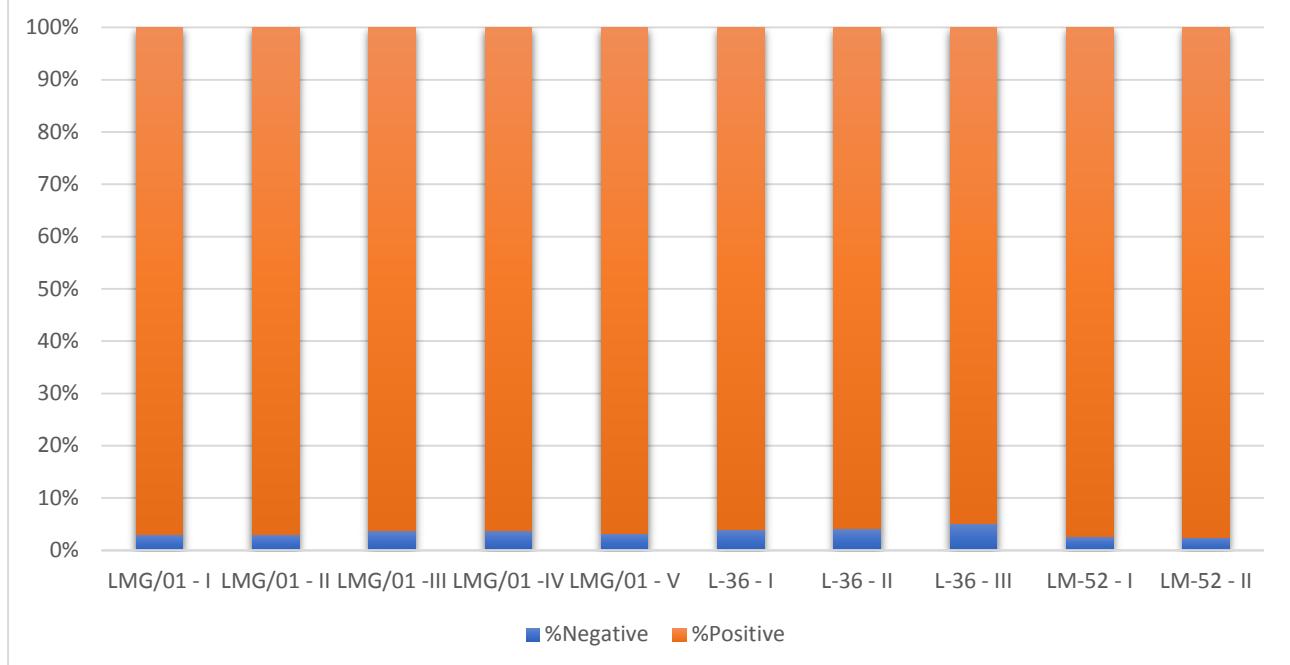
In questa parte si analizzeranno aspetti connessi alla struttura complessiva del corso di studi e dei singoli programmi d'esame. Questi aspetti saranno utili per cercare di comprendere una visione generale dello studente nei confronti del proprio corso di studi in termini di carico didattico, di competenze preliminari e dell'organizzazione complessiva del corso. Dopo aver trattato l'interesse

degli studenti verso i temi affrontati si passerà ad analizzare se il percorso formativo ha permesso di avere le conoscenze necessarie per affrontare meglio l'insegnamento, se la congruità tra carico di studi e CFU attribuiti sia percepita come tale da parte degli studenti, se la partizione in moduli è funzionale rispetto agli obiettivi dell'insegnamento, se le lezioni sono state interessanti e se hanno affrontato gli argomenti previsti nel programma d'insegnamento.

Tabella 17 – Distribuzione aggregato “Corso di studi e programmi d'esame” per annualità dei CDS

| Scala risposte | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | Negative % | Positive % |
|-------------------|------|------|------|------|------|-------|-------|-------|-------|-------|------------|------------|
| LMG/01 - I | 0,2% | 0,2% | 0,2% | 0,4% | 2,0% | 4,9% | 9,4% | 18,7% | 16,7% | 34,1% | 3,0% | 97,0% |
| LMG/01 - II | 0,3% | 0,1% | 0,2% | 0,4% | 2,0% | 6,0% | 9,8% | 19,9% | 20,5% | 40,7% | 3,0% | 97,0% |
| LMG/01 - III | 0,2% | 0,2% | 0,3% | 0,7% | 2,4% | 7,6% | 9,9% | 20,7% | 19,9% | 38,1% | 3,7% | 96,3% |
| LMG/01 - IV | 0,2% | 0,2% | 0,2% | 0,7% | 2,4% | 7,2% | 9,2% | 18,7% | 19,9% | 41,3% | 3,7% | 96,3% |
| LMG/01 - V | 0,1% | 0,1% | 0,2% | 0,6% | 4,7% | 6,6% | 10,5% | 17,7% | 22,7% | 39,3% | 3,2% | 96,8% |
| L-36 - I | 0,2% | 0,1% | 0,2% | 0,5% | 3,0% | 8,3% | 13,7% | 23,5% | 19,0% | 31,5% | 4,0% | 96,0% |
| L-36 - II | 0,2% | 0,1% | 0,3% | 0,5% | 3,2% | 8,8% | 14,0% | 23,7% | 19,0% | 30,2% | 4,1% | 95,9% |
| L-36 - III | 0,4% | 0,1% | 0,2% | 0,7% | 3,8% | 11,4% | 15,4% | 22,3% | 18,9% | 26,7% | 5,2% | 94,8% |
| LM-52 - I | 0,2% | 0,1% | 0,2% | 0,3% | 1,7% | 4,2% | 8,4% | 18,8% | 21,1% | 44,8% | 2,6% | 97,4% |
| LM-52 - II | 0,0% | 0,0% | 0,3% | 0,5% | 1,6% | 4,8% | 8,3% | 17,0% | 21,2% | 46,0% | 2,5% | 97,5% |

Figura 12 – Diagramma a barre percentuale dell'aggregato “Corso di studi e programmi d'esame”



Una percentuale positiva molto alta per questo indicatore si evidenzia sia nel primo che nel secondo anno del corso distudi LM-52. Valori comunque molto elevati anche per i due anni del corso LMG-01. Analizzando meglio tale indice, dalle tabelle delle percentuali degli indicatori semplici, tra tutti sembra emergere la percentuale dell'ID 47 (98,8% al I anno e 99,7% al secondo anno), legato all'aderenza delle lezioni ai principali argomenti previsti dal programma d'insegnamento. Anche per questo secondo aggregato c'è da evidenziare la flessione tra gli anni per il corso di studi L-36 (dal 94,8% al 96,0%). Anche qui la perdita percentuale è molto bassa e non si segnalano valori anomali nelle distribuzioni degli indicatori semplici.

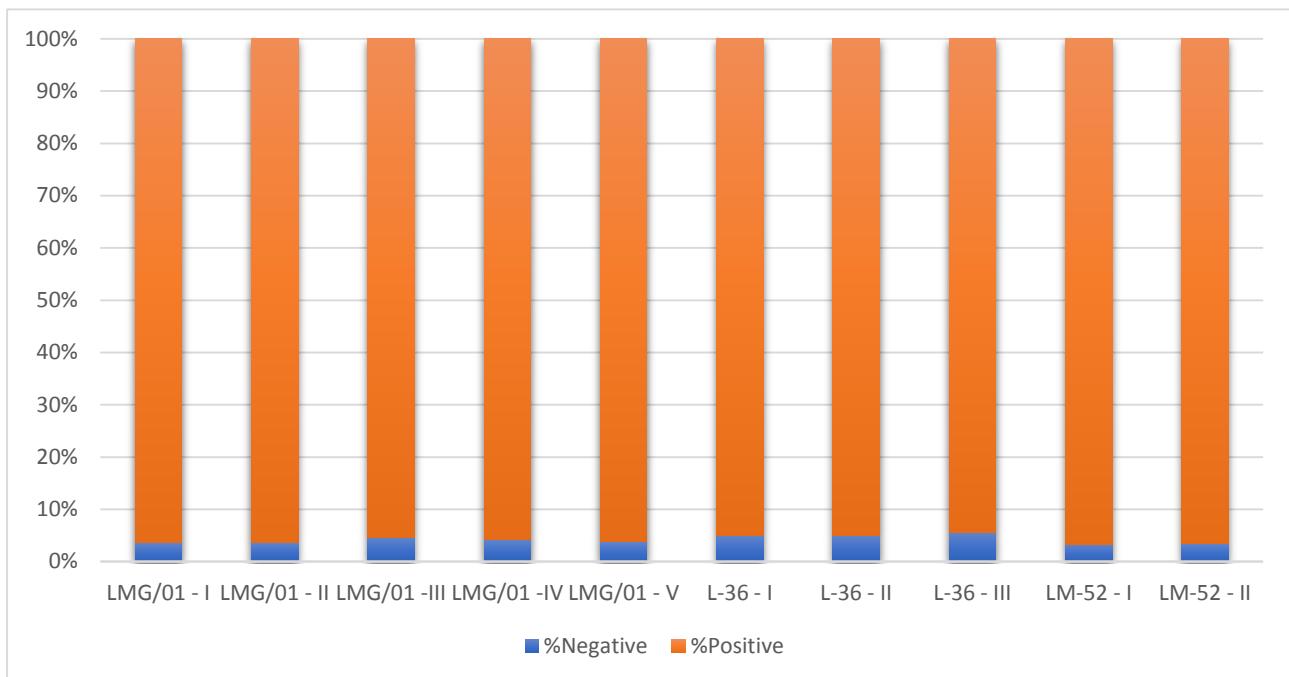
Terza parte – Materiale didattico e supporto allo studio

In questa sezione verranno analizzati i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Tabella 18 – Distribuzione aggregato “Materiale didattico e supporto allo studio” per annualità dei CDS

| Scala risposte | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | Negative % | Positive % |
|----------------|------|------|------|------|------|-------|-------|-------|-------|-------|------------|------------|
| LMG/01 - I | 0,4% | 0,2% | 0,1% | 0,4% | 2,5% | 5,8% | 10,5% | 19,4% | 17,2% | 34,7% | 3,6% | 96,4% |
| LMG/01 - II | 0,4% | 0,2% | 0,1% | 0,3% | 2,6% | 8,0% | 10,7% | 20,5% | 19,0% | 38,0% | 3,7% | 96,3% |
| LMG/01 - III | 0,3% | 0,2% | 0,4% | 0,8% | 2,8% | 8,7% | 11,2% | 19,6% | 19,1% | 37,0% | 4,6% | 95,4% |
| LMG/01 - IV | 0,3% | 0,2% | 0,3% | 0,5% | 2,8% | 7,8% | 10,1% | 18,2% | 19,9% | 39,8% | 4,2% | 95,8% |
| LMG/01 - V | 0,1% | 0,0% | 0,1% | 0,7% | 2,9% | 8,1% | 11,7% | 17,3% | 22,0% | 37,0% | 3,8% | 96,2% |
| L-36 - I | 0,5% | 0,1% | 0,3% | 0,4% | 3,7% | 10,0% | 14,6% | 22,7% | 18,2% | 28,3% | 5,0% | 95,0% |
| L-36 - II | 0,5% | 0,1% | 0,3% | 0,5% | 3,8% | 10,4% | 14,8% | 22,4% | 17,9% | 27,6% | 5,0% | 95,0% |
| L-36 - III | 0,5% | 0,1% | 0,2% | 0,7% | 4,2% | 11,7% | 15,3% | 21,8% | 17,8% | 25,4% | 5,6% | 94,9% |
| LM-52 - I | 0,3% | 0,1% | 0,3% | 0,3% | 2,4% | 5,4% | 9,2% | 19,4% | 20,1% | 42,5% | 3,3% | 96,7% |
| LM-52 - II | 0,2% | 0,1% | 0,3% | 0,8% | 2,1% | 5,2% | 9,9% | 17,9% | 20,6% | 42,8% | 3,5% | 96,5% |

Figura 13 – Diagramma a barre percentuale dell’aggregato “Materiale didattico e supporto allo studio”



Per questo aggregato si evince un particolare gradimento degli studenti soprattutto nel corso di studi LM-52, più nel primo che nel secondo anno ma le percentuali sono comunque molto alte.

Anche per questo aggregato si evince la leggera perdita di apprezzamento degli studenti del corso L-36 negli anni anche se sicuramente non preoccupante.

Quadro C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

All'interno di ciascuna delle tre aree di studio in esame (giuridica, politologica e sociologica) sono previsti diversi metodi di verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti.

Dall'analisi svolta è emerso che i metodi di valutazione dei risultati di apprendimento contemplati sono pressoché omogenei.

Nell'esame e nella valutazione degli stessi, particolare attenzione è stata accordata ai risultati emersi dall'attività di verifica condotta sulle schede di trasparenza relative alle materie delle differenti aree di studio che si riproducono, aggregati, per ciascuna di queste.

I dati in questione sono peraltro stati analizzati, in una prima fase *singulatim* e, dunque, per ciascun insegnamento afferente ai differenti corsi di laurea e, successivamente, complessivamente, in relazione alle diverse aree giuridica, economica e politologica.

Si segnala come pianificazione e svolgimento dei video-ricevimenti quotidiani, articolati secondo orari variabili abbiano, in generale, influito positivamente sulle valutazioni espresse dagli studenti, quale ulteriore possibilità di verifica delle conoscenze acquisite.

Inoltre, anche le *e-tivity* rappresentano per gli studenti una opportunità aggiuntiva di accertamento e di verifica del livello formativo raggiunto.

Quanto alla valutazione finale delle abilità acquisite, va evidenziato che gli esami, pur se organizzati secondo le consuete modalità previste dall'Ateneo (prove scritte composte da domande a risposta aperta e test a risposta multipla e prove orali) a causa dell'emergenza legata alla diffusione del virus COVID-19 e ai provvedimenti di contenimento della pandemia adottati dal Governo, nella seconda parte dell'anno non si sono potuti svolgere in presenza presso l'Ateneo né parimenti presso le sedi decentrate dell'Università.

Se si eccettua una breve parentesi temporale, le prove in questione si sono infatti svolte, sia in forma orale che scritta, a distanza in modalità telematica.

Specifici programmi e interventi di potenziamento della piattaforma didattica e dell'*elearning system* hanno consentito una efficiente organizzazione e gestione degli esami, circostanza peraltro confermata dall'assenza di rilievi e appunti critici da parte degli studenti.

Va ulteriormente precisato che i dati che emergono dai questionari sono aggregati e non differenziati per ciascun strumento di accertamento e di valutazione.

Nel complesso, si possono segnalare due circostanze l'una assolutamente e l'altra parzialmente positiva:

a) L'elevata conoscenza da parte degli studenti delle modalità di esame. La quasi totalità degli studenti ha infatti espresso, al riguardo, parere positivo.

Tali valutazioni emergono spesso già dai questionari compilati dagli studenti neo immatricolati o comunque frequentanti i primi anni accademici, segno evidente di una corretta informazione e comunicazione da parte dei docenti, dovuta sia alla pubblicazione da parte della quasi totalità dei docenti delle relative schede di trasparenza redatte secondo il modello standard di Ateneo, sia alla diffusa quanto apprezzata reperibilità, disponibilità da parte dei professori e dei tutor di orientamento e disciplinari.

Con riferimento a tale ultimo dato si sottolinea, infatti, che oltre il 95% degli studenti reputa la disponibilità del docente in termini positivi.

b) Apprezzamento e consapevolezza della gran parte degli studenti dell'importanza delle attività

didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, *forum*, *e-tivity*, chat...).

Pur in assenza di situazioni di criticità, si segnala che con riferimento a tale dato, in alcune situazioni, non è stato espresso lo stesso grado di soddisfazione rispetto alle altre tematiche oggetto del questionario.

Con specifico riferimento alle *e-tivity* la Commissione segnala e ribadisce, così come nella precedente Relazione, che il motivo di tali risposte negative potrebbe essere senz'altro ascrivibile in parte alla non agevole e complessa impostazione informatica del *forum*, sulla quale perciò si richiama ancora una volta l'attenzione, chiedendo un intervento che al più presto possa facilitare la fruizione di tale attività didattiche complementari.

Area giuridica

La verifica delle conoscenze acquisite in area giuridica nelle diverse materie si traducono in sistemi di valutazione *in progress* e esami finali.

Nell'ambito di ogni singola materia si riscontrano dei test di autovalutazione idonei ad accettare la preparazione dello studente all'esame. Lo studio dei test, in questo contesto, va fatto prima dell'esame finale.

In proporzione al numero di CFU dell'insegnamento di cui è titolare, come stabilito nelle schede di trasparenza, ciascun docente propone le cd. *e-tivity* (commenti a sentenze; risoluzione di brevi casi pratici; risposte argomentate a domande...); strumenti specifici di esercitazione aventi ad oggetto complesse tematiche pubblicati sulla piattaforma telematica dell'Università denominata "Area Collaborativa-Forum", dove lo stesso studente può approfondire ed esercitarsi sui principali argomenti oggetto della materia di insegnamento. Le *e-tivity* hanno una duplice finalità; sia di verificare la comprensione degli argomenti proposti e, dunque, una specifica congruità fra il livello di formazione appresa e gli obiettivi formativi perseguiti, che di approfondire particolari novità normative e giurisprudenziali della materia. Il metodo delle *e-tivity* si integra con il sistema dei test di autovalutazione consentite agli studenti di affrontare con maggiore conoscenza giuridica sia gli stessi test sia l'esame di valutazione finale.

L'altro profilo di vantaggio del sistema delle *e-tivity* è quello di consentire ai docenti di controllare *in progress* la preparazione degli studenti in vista dell'esame finale, dove si terrà conto anche della partecipazione alle attività formative *on line*.

I processi telematici utili alla valutazione finale della capacità di approfondimento degli esami, svolti per la maggior parte dell'anno accademico, sono stati organizzati e gestiti con le solite modalità ormai consolidate nel tempo: prove scritte composte da domande a risposta aperta e test a risposta multipla e prove orali. In particolare, la validità e la trasparenza dei metodi di accertamento di abilità e di conoscenze consentono agli studenti del corso di laurea in Giurisprudenza di conoscere, anticipatamente, le modalità di esame, senza alcuna distinzione fra i diversi insegnamenti. Sotto questo profilo, il livello formativo e delle conoscenze tecniche degli studenti, oltre all'ottimizzazione di tali metodologie, è ulteriormente arricchito dalla disponibilità e dalla reperibilità costante dei docenti e dei tutor. Questo sta a significare che il disegno complessivo è oltremodo positivo e conferma, pertanto, il risultato evidenziato nella precedente Relazione.

I documenti esaminati, i test e le *e-tivity* inducono a ritenere che tutti gli studenti del corso di laurea in Giurisprudenza abbiano apprezzato l'utilità delle attività differenti dalle lezioni come strumento di integrazione delle stesse ai fini della preparazione e del superamento delle prove di esame.

I contenuti delle schede di trasparenza dei docenti delle materie obbligatorie dell'area giuridica sono tutti completi in linea con le normative vigenti e i formati di Ateneo; nondimeno, valutate

anche le materie a scelta, si segnala ancora qualche caso isolato di mancata indicazione dell'anno accademico.

Gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi declinati secondo i descrittori di Dublino, il programma e il carico di studio suddivisi, con computo specifico per le e-tivity, in ore di Didattica Interattiva (DI) e Didattica Erogativa (DE) sono elencati nelle schede di trasparenza presenti in piattaforma. In aggiunta a ciò, la totalità di tali schede reca, altresì, una congrua descrizione delle modalità di monitoraggio e adeguatezza rispetto agli esiti di apprendimento così attesi.

Da rilevare, per concludere, l'esatta corrispondenza del materiale in piattaforma con quanto dichiarato all'interno della scheda di trasparenza, per cui non si segnalano anomalie.

Area politologica

Anche nell'area politologica i metodi egli strumenti di verifica delle conoscenze acquisite nelle diverse materie, prevedono sistemi di valutazione *in progress* ed esami finali.

In pratica, i test di autovalutazione che gli studenti svolgono *in itinere* e *e-tivity* accessibili tramite *Forum* attivato sulla piattaforma telematica sono presenti nelle diverse materie di insegnamento.

All'interno delle singole materie, la valutazione finale della capacità di apprendimento sono rappresentati dagli esami che, pur se svolti per la gran parte dell'anno accademico secondo modalità telematica, sono stati somministrati con le consuete prove scritte composte da domande a risposta aperta e test a risposta multipla e prove orali.

Non si segnalano particolari criticità in merito alla validità e alla trasparenza dei metodi di accertamento delle conoscenze ed abilità.

Anche nell'Area politologica gli studenti hanno manifestato un diffuso apprezzamento espresso per la disponibilità e reperibilità di docenti e tutor.

Nessuna novità negativa si rileva con riferimento alla valutazione della validità e della trasparenza dei metodi di accertamento delle conoscenze ed abilità differenti da quelli tradizionali con riferimento allo specifico Corso triennale in Scienze politiche e relazioni internazionali.

Per via del superamento della soglia del 10% di risposte negative, ski è verificata una sostanziale criticità da parte gli studenti e studentesse del Primo e del Secondo anno, riguardo all'invito alla partecipazione alle attività interattive e collaborative (ove previsto dall'Ateneo - ID 46). E' da rilevare, però, che la Laurea Magistrale di questo CDS trova espresso consenso presso gli studenti/esse e non presenta problemi di interazione e collaborazione con il relativo corpo docente.

Le perdite di apprezzamento nel corso degli anni, non è superiore alla percentuale dello 0,7%, ma rimane comunque elevato (sempre superiore al 90%). Ciò è confermato anche per il Corso di studi magistrale in Relazioni internazionali.

Tale esito consolida, così come per il corso di laurea magistrale in giurisprudenza, i dati positivi emersi dalla Relazione precedente.

I contenuti delle schede di trasparenza confermano che ha adottato il *format* di Ateneo è stato adottato dalla quasi totalità dei docenti degli insegnamenti dei corsi di laurea dell'area politologica; ivi compresi i docenti del Corso di studi magistrale in Relazioni internazionali. A differenza degli anni passati non sono state riscontrate criticità: tutte le schede di trasparenza contengono gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, declinati secondo i descrittori di Dublino, il programma e il carico di studio ripartiti, sempre con computo specifico per le *e-tivity*, in ore di Didattica Interattiva (DI) e Didattica Erogativa (DE) e, anche qui, reca una congrua descrizione delle modalità di monitoraggio e adeguatezza rispetto ai risultati di apprendimento attesi.

Area sociologica

All'interno dell'area sociologica, al pari dell'area giuridica e politologica, i metodi di verifica delle conoscenze acquisite nelle differenti materie, in linea generale, consistono in sistemi di valutazione in

progress ed esami finali, scritti e orali. Nelle diverse materie di insegnamento sono presenti test di autovalutazione, che gli studenti e le studentesse svolgono in itinere, nonché classi virtuali all'interno del Forum, attivo in piattaforma.

Anche con riferimento all'area sociologica per la valutazione finale della capacità di approfondimento degli studenti/esse, si procede con esame orale, svolto in presenza innanzi alla commissione, e con prove scritte, svolte secondo modalità telematica, somministrate secondo le consuete modalità adottate dall'Ateneo: prove scritte, appunto, composte da domanda a risposta aperta e test di a risposta multipla e, appunto, prove orali. Anche se va segnalato come dopo la pandemia del virus Sars-CoV-2 le abitudini degli/delle studenti/esse siano lentamente recuperando le abitudini antecedenti al Lock-down.

In merito alla validità e alla trasparenza dei metodi di accertamento delle conoscenze ed abilità non si segnalano particolari criticità.

Dall'analisi effettuata sui contenuti delle schede di trasparenza delle materie di insegnamento risulta che la quasi totalità dei docenti degli insegnamenti dell'area sociologica ha adottato un format in tutto o in parte in linea con quello di Ateneo.

Anche nell'ambito del Corso di laurea di sociologia (L40) si segnala la presenza di schede di trasparenza di alcuni insegnamenti che divergono, sia pure in minima parte, con il format di Ateneo perché difettano di qualche indicazione.

Le schede di trasparenza di alcuni insegnamenti dovrebbero invece prevedere, al loro interno, un più esplicito riferimento alle e-tivity.

Anche con riferimento ai Corsi di laurea magistrale in Sociologia si segnalano pochissime anomalie e una complessiva aderenza ai format di Ateneo.

Conclusivamente, pertanto, se si eccettua qualche sporadico insegnamento, la quasi totalità delle schede di trasparenza presenti in piattaforma relative a tali corsi di laurea elenca gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi declinati secondo i descrittori di Dublino, il programma e il carico di studio ripartiti, con computo specifico per le e-tivity, in ore di Didattica Interattiva (DI), Didattica Erogativa (DE) e reca altresì una adeguata descrizione delle modalità di verifica e adeguatezza rispetto ai risultati di apprendimento attesi.

In generale, non si segnalano particolari anomalie per quanto concerne invece la corrispondenza del materiale in piattaforma con quanto dichiarato nella scheda.

Si riporta ora qui di seguito lo scrutinio delle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti impartiti nei corsi di laurea di competenza della Commissione, effettuato in base ai seguenti criteri indicati dal Presidio di Qualità nelle linee guida: **A** Descrizione risultati di apprendimento attesi secondo descrittori di Dublino; **B** Dettaglio del Corso; **C** Organizzazione Didattica in dettaglio; **D** Enunciazione modalità di accertamento delle conoscenze acquisite; **E** Propedeuticità; **F** Evidenziazione supporti bibliografici apprendimento; **G** Acquisizione autonomia di giudizio; **H** Sviluppo della capacità comunicative; **I** Stimolo capacità di apprendimento.

| Laurea in Giurisprudenza (LMG/01) | A | B | C | D | E | F | G | H | I | Media |
|---|---|---|---|---|--|---|---|---|---|-------|
| Diritto Privato | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Diritto Privato Comparato | 1 | 1 | 1 | 1 | Diritto Privato | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Istituzioni di Diritto Pubblico | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Filosofia del Diritto | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Istituzioni di Diritto Romano | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Economia Politica | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Diritto Commerciale | 1 | 1 | 1 | 1 | Diritto privato | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Diritto Costituzionale | 1 | 1 | 1 | 1 | Istituzioni di diritto pubblico | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Diritto Amministrativo I | 1 | 1 | 1 | 1 | Istituzioni di diritto pubblico e Diritto Costituzionale | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Diritto Amministrativo II | 1 | 1 | 1 | 1 | Istituzioni di diritto pubblico, diritto costituzionale e Diritto amministrativo I | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Diritto Tributario | 1 | 1 | 1 | 1 | Diritto Privato – Istituzioni di Diritto Pubblico | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Diritto Civile | 1 | 1 | 1 | 1 | Diritto privato | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Diritto Costituzionale Comparato | 1 | 1 | 1 | 1 | Istituzioni di Diritto pubblico, Diritto costituzionale | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Diritto Ecclesiastico | 1 | 1 | 1 | 1 | Istituzioni di Diritto Pubblico e Diritto Costituzionale | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |

| | | | | | | | | | | |
|---------------------------|---|---|---|---|-------------------------------|---|---|---|---|---|
| Informatica | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Politica Economica | 1 | 1 | 1 | 1 | Economia Politica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |

| | | | | | | | | | | |
|---|--------|---|---|---|--|---|---|---|---|-------|
| Diritto Processuale Civile | 1 | 1 | 1 | 1 | Diritto privato – Diritto civile | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Storia del Diritto Medioevale e Moderno | 1 | 1 | 1 | 1 | Istituzioni di diritto romano | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Diritto dell'Unione Europea | 1 | 1 | 1 | 1 | Istituzioni di Diritto Pubblico, Diritto Costituzionale | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Diritto Penale | 1 | 1 | 1 | 1 | Diritto costituzionale | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Diritto Processuale Penale | 1 | 1 | 1 | 1 | Diritto Penale | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Diritto del Lavoro | 1 | 1 | 1 | 1 | Diritto privato | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Diritto Internazionale | 0.5 | * | | | | | | | | 0.5 |
| Lingua Straniera Inglese | 0.96** | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 0.96 |
| Laurea in Giurisprudenza (LMG/01)Indirizzo Giurista d'impresa | A | B | C | D | E | F | G | H | I | MEDIA |
| Contenzioso amministrativo e diritto degli appalti pubblici | 1 | 1 | 1 | 1 | Istituzioni di diritto pubblico, diritto costituzionale e Diritto amministrativo | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |

| | | | | | | | | | | |
|--|--------|---|---|---|--|---|---|---|---|------|
| Diritto della crisi d'impresa | 0.96** | 1 | 1 | 1 | Nessuna propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 0.96 |
| Diritto del commercio elettronico | 1 | 1 | 1 | 1 | Nessuna propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Diritto della privacy | 1 | 1 | 1 | 1 | Nessuna propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Contabilità, bilancio e controllo di gestione | 1 | 1 | 1 | 1 | Nessuna propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Diritto dell'Unione e del mercato interno dell'UE | 1 | 1 | 1 | 1 | Diritto pubblico, Diritto Costituzionale | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Informatica | 1 | 1 | 1 | 1 | Nessuna propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |

Legenda Tabella

* All'interno della scheda non è indicato l'anno accademico

** La scheda di trasparenza non è presente

| Laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali (L-36) | A | B | C | D | E | F | G | H | I | Media |
|--|----------|----------|----------|----------|-------------------------------|----------|----------|----------|----------|--------------|
| Istituzioni di diritto pubblico | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Lingua inglese | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Diritto Privato | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Economia Politica | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Geografia economico-politica | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Filosofia Politica | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Storia delle Dottrine Politiche | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Diritto pubblico comparato | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Informatica | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Sociologia generale | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Storia contemporanea | 0.96** | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 0.96 |
| Statistica | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Sociologia dei fenomeni politici | 1 | 1 | 1 | 1 | Sociologia generale | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |

| | | | | | | | | | | |
|---------------------------|---|---|---|---|-------------------|---|---|---|---|---|
| Politica economica | 1 | 1 | 1 | 1 | Economia politica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
|---------------------------|---|---|---|---|-------------------|---|---|---|---|---|

| | | | | | | | | | | |
|--|--------|---|---|---|-------------------------------|---|---|---|---|------|
| Storia delle Relazioni internazionali | 0.96** | 1 | 1 | 1 | Storia contemporanea | 1 | 1 | 1 | 1 | 0.96 |
| Lingua spagnola | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | |
| Diritto internazionale | 1 | 1 | 1 | 1 | Diritto pubblico | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Storia e istituzioni dell'Africa | * | | | | | | | | | 0 |

Legenda Tabella

* Manca scheda di trasparenza

** Nella scheda l'anno accademico non è corretto

| Laurea Magistrale in Relazioni internazionali (LM-52) | A | B | C | D | E | F | G | H | I | Media |
|--|----------|----------|----------|----------|----------------------------------|----------|----------|----------|----------|--------------|
| Sociologia dei processi economici e del lavoro | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Teorie e modelli delle relazioni internazionali | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Economia internazionale | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Storia ed istituzioni dell'Asia | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Diritto costituzionale comparato dei gruppi e delle minoranze | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Storia dei paesi islamici | 0,96** | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 0,96 |
| Statistica economica e finanziaria | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Storia e istituzioni delle Americhe | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Lingua inglese | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |

| | | | | | | | | | | |
|--|--------|---|---|---|--|---|---|---|---|------|
| Lingua e letteratura della Cina e dell'Asia sud orientale | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Lingua e traduzione francese | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Organizzazione aziendale | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Politica di sicurezza e difesa europea | 0,96** | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 0,96 |
| Santa sede e cooperazione internazionale | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Migrazione e società | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Storia della sicurezza del Nord Atlantico dal secondo dopoguerra | 0,96** | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 0,96 |
| <u>Aspetti e problemi della sicurezza nella politica internazionale</u> | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Storia della cooperazione e politica europea | 0.96** | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Storia delle Istituzioni internazionali | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Sociologia delle migrazioni e delle relazioni interculturali | 0.96** | 1 | 1 | 1 | Sociologia delle migrazioni e delle relazioni interculturali | 1 | 1 | 1 | 1 | 0.96 |
| Politica economica internazionale | 1 | 1 | 1 | 1 | Diritto privato | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |

| | | | | | | | | | | |
|--|--------|---|---|---|------------------------|---|---|---|---|------|
| Diritto dell'economia degli enit non profit | 1 | 1 | 1 | 1 | Diritto privato | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Diritto del commercio elettronico | 1 | 1 | 1 | 1 | Nessuna propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Geografia dello sviluppo | 1 | 1 | 1 | 1 | Nessuna propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Knowledge Management | 1 | 1 | 1 | 1 | Nessuna propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Operazione di pace e intervento umanitario | 0.96** | 1 | 1 | 1 | Nessuna propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 0.96 |

Legenda Tabella

* La scheda di trasparenza è assente

** La scheda di trasparenza manca dell'anno accademico in corso

| Laurea Triennale in Sociologia (L- 40) | A | B | C | D | E | F | G | H | I | Media |
|--|------------|----------|----------|----------|----------------------------------|----------|----------|----------|----------|--------------|
| Sociologia Generale | 0.96* * | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 0.96 |
| Istituzioni di diritto pubblico | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Antropologi a culturale | 0,96* * | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 0,96 |
| Metodologia della ricerca sociale | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Sociologia della criminalità economica | * | | | | | | | | | |
| Storia contemporanea del crimine | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Sociologia dei processi culturali | 1 | 1 | 1 | 1 | Sociologia generale | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Informati ca | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Statistica | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Pedagogia sociale | 0.96** | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 0.96 |
| Economia politica | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Sociologia giuridica | 0.96** | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 0.96 |
| Criminologi a e sociologia della devianza | 0.96** | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 11 | 1 | 1 | 0,96 |

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|--|---|---|---|---|---|
| Sociologia della sicurezza | * | | | | | | | | | |
| Sociologia dei fenomeni criminali complessi | * | | | | | | | | | |
| Comunicazione e intelligence | * | | | | | | | | | |
| Criminologia ambientale | * | | | | | | | | | |
| Sociologia economica e dello sviluppo territoriale | 1 | 1 | 1 | 1 | Sociologia generale | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Metodologia della ricerca sociale | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Lingua straniera inglese | * | | | | | | | | | |
| Storia contemporanea del paesaggio e del territorio | * | | | | | | | | | |
| Modelli di analisi per la ricerca qualitativa e quantitativa | 1 | 1 | 1 | 1 | Metodologia della ricerca sociale | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Media, processi culturali e ambiente | * | | | | | | | | | |
| Cultura urbana | * | | | | | | | | | |
| Management turistico e dei territori | * | | | | | | | | | |
| Memoria storica, ambiente e patrimonio culturale | * | | | | | | | | | |
| Sociologia delle religioni | 1 | 1 | 1 | 1 | Nessuna propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |

| | | | | | | | | | | |
|---|--------|---|---|---|-------------------------------|---|---|---|---|------|
| Metodi statistici per l'analisi sociale | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Demografia | 0,96** | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 0,96 |
| Sociologi a delle migrazioni e delle relazioni interculturali | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Diritto in Internet e illeciti informativi nel contest europeo | * | | | | | | | | | |
| Storia e teoria dei modelli sociali punitivi | * | | | | | | | | | |
| Intelligence e mutamento sociale | * | | | | | | | | | |
| Fenomeni politici e criminologici | * | | | | | | | | | |
| Diritto europeo dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile | * | | | | | | | | | |
| Politiche del territorio e sostenibilità | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |

| | | | | | | | | | | |
|--|--------|---|---|---|-------------------------------|---|---|---|---|------|
| Teoria e Storia della società internazionale | 0,96** | 1 | 1 | | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 0,96 |
| Inchiesta sociale, giornalismo e ambiente | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Filosofia dei processi sociali | 0,96** | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 0,96 |
| Geografia delle politiche ambientali e dell'innovazione | * | | | | | | | | | |

Legenda Tabella

* Cliccando sulla materia non compare nulla

** Cliccando sulla materia manca l'anno accademico

In corso

| | | | | | | | | | | |
|---|--------|---|---|---|-------------------------------|---|---|---|---|------|
| Laurea magistrale in Sociologia e ricerca sociale (LM-88) | | | | | | | | | | |
| Teoria e storia della società internazionale | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Sociologia politica | 0,75** | 1 | | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 0,75 |
| Sociologia della devianza | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Sociologia delle religioni | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Sociologia dello sviluppo territoriale | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Filosofia dei processi sociali | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Filosofia politica | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Diritto dell'Unione europea | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Sociologia delle migrazioni e delle relazioni interculturali | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Psicologia sociale | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |

| | | | | | | | | | | |
|---------------------------|---|---|---|---|-------------------------------|---|---|---|---|---|
| Demografia | 1 | 1 | 1 | 1 | Non è prevista propedeuticità | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Statistica sociale | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Lingua straniera | * | | | | | | | | | |

Legenda Tabella

* Cliccando sulla materia non compare nulla

** Nella scheda non è indicato l'anno accademico

Quadro D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Osservazioni preliminari

- La Commissione, preliminarmente, prende atto del mutamento della sua composizione in relazione all'area di riferimento dei CdS di sua competenza, appartenenti all'area giuridica (LMG 01), all'area politologica (L 36 e LM 52) e all'area sociologica (L 40 e LM 88).
- La Commissione ritiene preliminarmente di rilevare che i documenti elaborati dai Gruppi di Riesame e ad essa sottoposti per la dovuta valutazione sono strutturati secondo i seguenti punti:

1. Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

1.1 Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame

1.2 Analisi della situazione sulla base dei dati

1.3 Obiettivi e azioni di miglioramento

2. L'esperienza dello Studente

2.1 Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame

2.2 Analisi della situazione sulla base dei dati

2.3 Obiettivi e azioni di miglioramento

3. Risorse del CdS

3.1 Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame

3.2 Analisi della situazione sulla base dei dati

3.3 Obiettivi e azioni di miglioramento

4. Monitoraggio e revisione del CdS

4.1 Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame

4.2 Analisi della situazione sulla base dei dati

4.3 Obiettivi e azioni di miglioramento

5. Commento agli indicatori

5.1 Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame

5.2 Analisi della situazione sulla base dei dati

5.3 Obiettivi e azioni di miglioramento

6. Cronologia delle revisioni

La Commissione sottolinea, preliminarmente, che i documenti sottoposti alla sua valutazione risultano compilati tutti esattamente secondo le stesse voci, evidenziando una positiva uniformità formale nei testi predisposti dai diversi Gruppi di Riesame, decisamente utile ai fini della sua valutazione, secondo un format più chiaro e più strutturato degli anni precedenti.

La Commissione preliminarmente, valuta in maniera positiva l'impegno dei Gruppi di Riesame nell'elaborazione dei dati sulla base degli indicatori (tanto validi per tutti gli Atenei, quanto invece tipici per gli Atenei telematici) richiesta dall'Anvur

Analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

La Commissione valuta positivamente la presenza tendenzialmente completa e chiara dei materiali didattici presenti in piattaforma per ciascuna materia di insegnamento e il controllo degli stessi, che appare continuo e in raccordo con i docenti incaricati, così come appare molto positiva la scelta dell'Ateneo di docenti di ruolo appartenenti a settori disciplinari di base caratterizzanti il CdS di riferimento.

La Commissione ritiene che i Gruppi di Riesame, ciascuno per il proprio CdS, abbiano analizzato lo sviluppo del CdS in specie dell'ultimo anno, ben sottolineando l'apprezzabile e certamente condivisibile proponimento di assicurare un miglior rendimento degli studenti negli appelli delle sessioni d'esame. S'intende raggiungere tale obiettivo tramite un ancora miglior utilizzo della piattaforma telematica, in aggiornamento e miglioramento sin dall'anno 2016. Si segnalano in particolare i miglioramenti eseguiti sulla stessa piattaforma durante tutto il 2020, anche e soprattutto

in relazione della fruizione della stessa da parte degli studenti, che a causa dell'emergenza sanitaria hanno avuto la possibilità di svolgere esami (in forma scritta e in forma orale) e di discutere tesi di laurea online, oltre al naturale utilizzo di fruizione del materiale didattico che si conviene ad un Ateneo telematico.

La Commissione rileva positivamente una sempre maggiore fruizione da parte degli studenti delle già istituite classi virtuali, modulate dai docenti in base alle esigenze degli studenti, evolute e migliorate nel tempo, attraverso la creazione al loro interno delle attività di E-tivity (attività che permettono agli studenti di partecipare attivamente a gruppi di lavoro opportunamente moderati dal docente/tutor al fine di raggiungere un miglior livello di preparazione per il superamento degli esami). Tali E-tivity, gestite ed erogate secondo un progetto didattico diretto a fornire linee guida comuni e che prevede una adeguata informazione dell'importanza della partecipazione a tali attività per tutti gli studenti, appaiono alla Commissione un elemento positivo ai fini del miglioramento delle esigenze e degli obiettivi tipici della didattica di un Ateneo telematico, comportando una costante e collaborativa partecipazione degli studenti che lì possono confrontarsi e condividere conoscenze e superare eventuali dubbi o incertezze attraverso l'interazione con il docente/tutor e anche tra di essi. La Commissione, a riguardo, auspica il raggiungimento di un livello di partecipazione degli studenti a tali attività sempre più alto da monitorare ed incentivare in maniera costante. La Commissione, valutando positivamente la più compiuta strutturazione delle E-tivity, auspica dunque una sempre più elevata partecipazione degli studenti alle stesse, giudicandole, peraltro, un interessante ausilio alla preparazione dell'esame e un valido momento di confronto fra docente e studente, ma anche fra studenti; inoltre, la partecipazione ad esse è funzionale, più in generale, ad una educazione degli studenti ad un uso più consapevole della piattaforma e degli strumenti didattici, in linea con le modalità d'insegnamento proprie di un Ateneo telematico. La Commissione insiste, altresì, circa l'utilità di monitorare costantemente la partecipazione degli studenti alle attività medesime.

La Commissione ritiene importante evidenziare lo sforzo intrapreso al fine dell'adeguamento delle schede di trasparenza di ciascun insegnamento, articolate secondo linee guida comuni a tutto l'Ateneo, che permettono agli studenti una conoscenza dettagliata delle materie di insegnamento (giova ricordare che, nel rispetto degli indicatori di Dublino, esse contengono i programmi d'esame, le modalità di valutazione e le attività proposte all'interno di ogni singolo insegnamento, la cui didattica pare opportunamente articolata, rispetto ai relativi CFU e ripartita tra ore di didattica erogativa, didattica interattiva ed attività in autoapprendimento), e il costante aggiornamento dei materiali di tutti gli insegnamenti (articolati in videolezioni, slides, dispense), operato dai docenti, con l'ausilio anche dei tutor, ed il supporto dell'ufficio e-learning: è un aggiornamento, questo, che investe e i contenuti nonché all'occorrenza gli aspetti tecnici, per una sempre migliore fruizione dei materiali presenti all'interno della piattaforma dell'Ateneo.

Al riguardo, la Commissione valuta positivamente la realizzazione del Progetto di insegnamento a distanza, ideato dal Presidio di Qualità al fine di sostenere i docenti nell'opera di uniformazione della strutturazione formale degli insegnamenti affinché l'insegnamento reso on line e la modalità di creazione dei materiali didattici siano sempre più adeguati all'offerta formativa.

Il percorso didattico di sostegno allo studio e di preparazione agli esami al fine del recupero degli studenti inattivi, o che per più volte non sono riusciti a superare un dato esame, che prevede la frequenza obbligatoria di un prefissato numero di lezioni on line, al fine, appunto, di rafforzare la preparazione degli studenti e di un miglior approccio alla materia studiata, appare alla Commissione uno strumento molto utile al raggiungimento degli obiettivi preposti.

La Commissione ritiene positiva l'attenzione che l'Ateneo presta anche alla metodologia di apprendimento in presenza, fruibile sia in sede sia in videoconferenza tramite collegamento alla piattaforma didattica; a tal proposito, si segnala anche la predisposizione annuale di borse di studio per l'inserimento nel cosiddetto percorso "click-days", che appunto contempla formazione sia on line sia in presenza.

La Commissione concorda sull'importanza delle attività degli studenti da svolgersi in piattaforma al fine di favorire l'apprendimento e di valutare lo stesso anche in itinere in vista chiaramente di una più

efficace preparazione dell'esame.

La Commissione fa pure rilevare l'importante attivazione del Servizio inclusione per studenti con disabilità e DSA, di cui auspica al più presto la dovuta evidenziazione sull'home page del sito dell'Ateneo.

La Commissione ritiene più che positiva l'attivazione dell'indirizzo in "Giurista d'Impresa" inerente alla classe LMG 01, che consente di rendere ancor più performante la preparazione e la specializzazione in questo peculiare settore. Attraverso il nuovo indirizzo il laureato del CDS acquisisce senz'altro le competenze necessarie per poter esercitare la rappresentanza e difesa in giudizio o in via stragiudiziale delle imprese private e della pubblica amministrazione, la assistenza nella interpretazione e corretta applicazione delle fonti normative di settore, la competenza nello studio e nella successiva risoluzione delle problematiche giuridiche connesse alla gestione del personale ovvero alla gestione e al coordinamento dei servizi amministrativi a livello di alta dirigenza pubblica e privata. In tal senso può senz'altro affermarsi che l'offerta formativa del CDS è adeguata sia rispetto agli obiettivi perseguiti, sia rispetto al contenuto specialistico delle materie studiate, fondamentali e complementari. Le necessarie esigenze di miglioramento, anche per l'adeguamento ai mutati contesti storico-sociali e normativi, è assicurato dalla costante implementazione dei contenuti del corso anche in termini di chiarezza e comprensione.

Altresì, la Commissione valuta positivamente il progressivo adattamento del Corso di Laurea magistrale in Relazioni internazionali alle esigenze di inserimento dei laureati nei vari ambiti lavorativi di riferimento. Tale progresso è stato reso possibile grazie al confronto continuo con gli studenti stessi, e specificamente all'azione di raccolta di informazioni necessarie sulla base dei questionari somministrati ai laureati occupati successivamente al conseguimento del titolo di studio, oltre che all'implementazione dei servizi offerti dall'ufficio di job placement, all'intensificazione delle relazioni e dei contatti con gli stakeholder, le parti sociali, gli enti partner e le organizzazioni di categoria e, infine, tramite l'offerta di stages e tirocini in enti pubblici o privati. Questo continuo confronto ha condotto anche alla decisione di affiancare al curriculum originariamente previsto come unica offerta formativa del CdS in Relazioni internazionali (attualmente ridenominato "Studi Europei") un nuovo curriculum in "Cooperazione e sicurezza Internazionale", attivato nel 2021 allo scopo di contribuire ulteriormente ad assicurare la massima corrispondenza tra il contenuto didattico del Corso di Studi e le esigenze del mondo del lavoro mediante la previsione di insegnamenti sempre più rispondenti alle prospettive di inserimento dei laureati nell'ambito lavorativo. L'attività di verifica periodica della corrispondenza tra i risultati formativi ottenuti e la domanda di formazione, sia rispetto ai singoli insegnamenti, sia in relazione al Corso di Laurea nel suo insieme, è proseguita nel tempo ed è diventata parte di una routine di monitoraggio.

La Commissione prende atto e valuta positivamente l'attivazione del CdS nella classe L40 dal 2020, che seppur limitatamente ad un breve periodo dalla sua attivazione ha visto un aumento del numero di iscritti (raddoppiato in due anni accademici), mostrando una crescita di attrattività del CdS tra chi si iscrive per la prima volta a un corso di studio universitario (di cui si nota, l'esistenza di un solo altro CdS Telematico L 40, nella stessa area geografica del CdS istituito da questo Ateneo).

La Commissione prende atto che i dati relativi al numero degli iscritti, notevolmente più basso sia della media degli Atenei Telematici (e quindi dell'altro CdS Telematico sinora attivato) sia di quella degli Atenei non Telematici, indicano una possibile criticità in termini di attrattività del corso. La concomitanza dell'emergenza pandemica e delle relative restrizioni con l'avvio del CdS potrebbe avere inciso negativamente, anche se i dati dell'altro CdS Telematico operante sul territorio nazionale e avviato nello stesso anno, non sembrerebbero suffragare questa ipotesi. A riguardo, la Commissione evidenzia che il contenuto numero degli iscritti ha però assicurato una buona performance del CdS in termini di attenzione alle esigenze didattiche degli studenti, come confermato dai dati relativi alle carriere.

Il numero contenuto di iscritti del CdS, in quanto possibile indice di scarsa attrattività e quindi di possibile criticità, è stato oggetto di analisi da parte del Consiglio di CdS e delle parti sociali, che, a partire dall'autunno del 2021, anche con il coinvolgimento di queste ultime, ha avviato un lavoro di riorganizzazione dell'offerta didattica, con introduzione di due curricula, “Crimine, sociologia giuridica e sicurezza”, “Sociologia economica, dell'ambiente e della sostenibilità”, per una sempre più attuale offerta didattica, in linea con l'obiettivo di un migliore inserimento dei laureati nei vari ambiti lavorativi di riferimento.

La Commissione prende atto e valuta positivamente la istituzione del CdS della classe LM 88, attivato nel 2020; i dati mostrano l'inesistenza di un altro CdS Telematico LM 88 nell'intero territorio nazionale. Tale CdS, ai fini di una più attuale e soddisfacente offerta didattica e di un migliore inserimento dei laureati nei vari ambiti lavorativi di riferimento, è articolato in due curricula, “Criminologia e mutamento”, “Sviluppo economico-sociale dell'ambiente e del territorio”.

Pare opportuno sottolineare l'importanza della ciclicità dell'istituzione dei corsi di Dottorato di ricerca accreditati secondo le indicazioni ministeriali, a caratterizzazione interdisciplinare e che consentono l'uso e l'acquisizione di conoscenze e metodiche interdisciplinari di analisi di diversi settori scientifici secondo i differenti curricula: 1. *“Law and Cognitive Neuroscience”*; 2. *“Territorio, Innovazione e Sostenibilità”*. La Commissione auspica a riguardo che tali iniziative, aventi come obiettivo l'alta specializzazione nazionale ed internazionale degli studenti, siano sempre tenute nella giusta considerazione e ripetute ciclicamente, ampliandone continuamente l'offerta.

La Commissione, pur apprezzando gli sforzi fatti finora, ritiene di dover segnalare ancora la necessità di una ulteriore intensificazione dell'attività volta a favorire la mobilità degli studenti per periodi di studi all'estero attraverso una implementazione del programma Erasmus+. La Commissione auspica una sempre maggiore partecipazione degli studenti al programma Erasmus+ al fine di raggiungere appieno gli obiettivi di internazionalizzazione del programma medesimo.

Criticità e correttivi

La Commissione nota che i suggerimenti da essa forniti nella Relazione dell'anno precedente e i correttivi richiesti, ai fini del superamento delle criticità li evidenziate, esigano un costante sforzo di implementazione in particolare con riguardo a:

-Stages e tirocini degli studenti in vista di un loro sempre migliore inserimento nel mondo del lavoro, anche e soprattutto alla luce di una costante diminuzione dell'età anagrafica degli iscritti, e loro successivo monitoraggio dopo il conseguimento del titolo di studio.

La Commissione, ravisando la necessità di favorire l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro e apprezzando lo sforzo obiettivamente profuso dall'Ateneo in tal senso, ancora insiste sulla importanza della organizzazione di giornate di orientamento che possano far conoscere agli studenti le loro effettive opportunità di carriera una volta completato il proprio ciclo di studi. Non si può disconoscere, tuttavia, che sul sito di Ateneo effettivamente, maniera sempre più costante, vengano proposte le esperienze di ex studenti ora inseriti nel mondo del lavoro, così come la rete “Amici Unicusano”, nata a supporto dell'attività di ricerca, rappresenti oggi un canale di potenziale collocamento lavorativo dei nostri laureati.

La Commissione valuta senz'altro positivamente l'organizzazione delle edizioni del Career day svoltosi presso l'Ateneo e fruito in maniera telematica, grazie ai canali e agli strumenti di cui dispone l'Ateneo, a causa dell'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia COVID-19, al fine di realizzare un utile e proficuo incontro tra mondo universitario e mondo del lavoro: mediante dibattiti, laboratori e confronto con le imprese gli studenti laureati e i laureandi dell'Ateneo hanno avuto la possibilità di mettere a fuoco i percorsi migliori al fine di definire e conseguire i propri obiettivi professionali, elaborando una strategia personale utile ad affrontare il mercato del mondo del lavoro nella maniera più efficace. La Commissione sottolinea che un tale strumento rappresenta una occasione per i laureandi e per i neolaureati di affacciarsi al mondo del lavoro ed un contributo concreto alla

valorizzazione del capitale umano formato dall'Ateneo, ma anche un servizio per il sistema economico-produttivo nella ricerca dei profili professionali più in linea con le proprie esigenze di inserimento.

La Commissione auspica che l'evento si ripeta costantemente e periodicamente così come non può non manifestare apprezzamento per l'istituzione dell'Ufficio Career Service, il cui operato andrebbe monitorato anche per acquisire dati utili all'analisi del profilo qui di interesse.

La Commissione ribadisce la necessità di tener in dovuta considerazione il graduale e costante abbassamento dell'età degli studenti che scelgono di iscriversi in questo Ateneo, monitorando costantemente gli studenti laureati, distinguendo tra coloro che già erano lavoratori al momento dell'iscrizione e coloro che invece erano studenti non lavoratori.

-Effettiva implementazione e rafforzamento del Servizio bibliotecario di Ateneo, il cui miglioramento ed ampliamento sono in atto. In particolare la Commissione valuta positivamente che la biblioteca di Ateneo, "Biblioteca Ferdinando Catapano", si caratterizza per partecipare al Polo IEI-Istituti Culturali di Roma nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) e all'Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici (ACNP). Possono usufruire del prestito tutti i docenti, gli studenti, ricercatori, professori a contratto e incaricati, dottorandi di ricerca, assegnisti, borsisti, iscritti ai corsi post lauream e a scuole di specializzazione, nonché il personale tecnico amministrativo dell'Università. Come tutte le biblioteche del sistema Universitario Italiano è inoltre previsto un servizio di prestito interbibliotecario. Sono presenti altresì nella sede dell'Ateneo appositi spazi dove gli studenti possono studiare (aule lettura) dotati di connessione wireless. Il potenziamento del sistema bibliotecario di Ateneo è anche il risultato di diversi accordi che l'Università ha concluso per l'accesso a database/emeroteche virtuali con accesso sia all'interno della sede principale che esternamente tramite server proxy (tra le varie convenzioni e banche dati che si sono sottoscritte si segnalano: Business Source Ultimate-EBSCO; SSH-Taylor & Francis Group; Leggi d'Italia P.A.-Wolters-Kluwer).

La Commissione, pur valutando positivamente tutte le azioni connesse all'implementazione e al rafforzamento del Servizio bibliotecario di Ateneo, suggerisce ai Gruppi di Riesame, pur nella sintesi che il monitoraggio obiettivamente esige, di seguire costantemente e dar conto dell'evoluzione del Servizio e della frequentazione e dell'utilizzo da parte degli studenti della Biblioteca, strumento, com'è noto, assai utile per soddisfare l'esigenza di effettuare approfondimenti tematici ovvero per predisporre la propria tesi di laurea.

-La Commissione ribadisce la necessità di monitorare il rapporto fra docenti e studenti, prendendo altresì atto che allo stato, probabilmente anche in ragione delle peculiari modalità didattiche di un Ateneo telematico, da questo specifico aspetto non pare siano derivati particolari disservizi agli studenti, considerata la generalizzata soddisfazione degli stessi per la disponibilità di docenti e dei tutor.

Quadro E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E. 1. Analisi

Le informazioni fornite nei quadri delle sezioni A e B delle schede SUA-CdS (concernenti gli “Obiettivi della formazione” e l’“Esperienza dello studente”) presentano un contenuto adeguato ed esauriente, corrispondente alle informazioni fornite sul sito internet dell’Ateneo, a cui rimandano direttamente i link presenti in alcune parti delle schede.

I CdS dell’area giuridica, politologica e sociologica garantiscono un’offerta didattica in linea con gli obiettivi formativi e gli sbocchi professionali propri delle diverse aree di riferimento.

Il confronto tra i piani di studio attualmente previsti e quelli degli anni precedenti dei CdS conferma la tendenza all’aggiornamento della struttura, mediante l’inserimento di nuovi *curricula* e insegnamenti specifici, che assolvono alla funzione di assicurare una diversificata aderenza dell’offerta formativa all’evoluzione della società e alla valutazione di problemi attuali ponendosi anche l’obiettivo di perfezionare in modo coerente l’impianto originario dei singoli percorsi didattici. A tale proposito, per il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è divenuto operativo l’indirizzo “Giurista d’impresa”, che consente allo studente di acquisire una formazione specifica nell’ambito della normativa del diritto d’impresa e poter quindi analizzare gli aspetti legali, commerciali e tributari delle imprese.

Il corso di Laurea Magistrale in Scienze politiche sono divenuti operativi i due specifici *curricula* (“Studi Europei” e “Cooperazione e sicurezza internazionale”) con i relativi insegnamenti orientati verso l’internazionalizzazione.

Particolarmente interessante e significativa a tal proposito è la suddivisione del corso di Laurea Triennale in Scienze sociali in due *curricula* (“Crimine, sociologia giuridica e sicurezza” e “Sociologia economica, dell’ambiente e della sostenibilità”) e del corso di Laurea Magistrale in Sociologia e ricerca sociale in ulteriori due *curricula* (“Criminologia e mutamento” e “Sviluppo economico-sociale dell’ambiente e del territorio”) con i relativi insegnamenti che si pongono l’obiettivo di formare un profilo di laureato capace di analizzare specificamente problemi relativi a eventi e processi sociali, comprendere e interpretare i fenomeni e le trasformazioni che coinvolgono le società contemporanee.

Nei corsi di studio delle aree giuridica, politologica e sociologica sono presenti insegnamenti di particolare interesse e attualità: “Diritto della mediazione”, “Diritto delle organizzazioni internazionali e governance globale”, “Diritto internazionale della sicurezza”, “Operazioni di pace e intervento umanitario”, “Geografia dello sviluppo e strategie per la cooperazione”, “Storia della cooperazione politica europea”, “Organizzazioni internazionali e diritti umani” “Sociologia delle migrazioni e delle relazioni internazionali”, progressivamente introdotti nei piani di studio dei vari CdS.

Insieme alla continua tendenza al rinnovamento dell’offerta formativa, si può rilevare una differente impostazione tra il corso di laurea magistrale a ciclo unico dell’area giuridica, da un lato, e i corsi di laurea triennale e magistrale afferenti all’area politologica e i corsi di laurea triennale e magistrale afferenti all’area sociologica. Il corso di laurea magistrale a ciclo unico dell’area giuridica presenta un’articolazione e un percorso formativo più specifico e qualificante, mentre i corsi triennali e magistrali risultano caratterizzati da una pluralità di insegnamenti che possono apparire non riconducibili a un percorso formativo organico, considerata anche la corrispondente eterogeneità dei relativi sbocchi professionali, ma questo gli consente di garantire una maggiore eterogeneità, vista anche la possibilità di poter integrare con insegnamenti facoltativi da parte degli studenti iscritti a tutti i CdS dell’area.

In base alle descrizioni delle rispettive schede SUA-CdS, i CdS dell'area giuridica, politologica e sociologica possono essere così sintetizzati:

1. Il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza continua a essere finalizzato all'acquisizione, da parte degli iscritti, delle nozioni fondamentali della scienza giuridica e delle relative istituzioni, a livello nazionale, sovranazionale e comparato, nonché, in fase più avanzata delle metodologie di analisi e redazione di atti giuridici (normativi, negoziali e processuali), con un'attenzione sempre crescente rispetto alle specializzazioni dell'ambito formativo. Sono molti gli insegnamenti facoltativi disponibili per gli studenti della facoltà di Giurisprudenza: (Diritto della mediazione, Diritto della riscossione pubblica, Diritto canonico, Diritto Processuale tributario, Diritto dello sport, Giustizia amministrativa, Diritto penale amministrativo, Diritto regionale, Diritto penitenziario, Diritto dell'ambiente, Diritto dell'antico oriente e mediterraneo, Diritto dei contratti pubblici, Diritto tributario internazionale, Giustizia costituzionale), tra loro in parte eterogenei, ma legati da un approccio comune rivolto all'innovazione dell'offerta formativa. Il tutto, nella prospettiva della formazione di nuovi laureati in grado di affrontare problemi di interpretazione e di applicazione del diritto positivo per l'accesso agli sbocchi professionali tipici del settore.

L'inserimento di attività affini ed integrative di settori scientifici disciplinari già ricompresi nelle attività formative di base e caratterizzanti è correlato con i diversi contesti in cui il laureato magistrale in Giurisprudenza si trova ad operare e risponde alla necessità di offrire specifici approfondimenti in ordine ad alcune discipline:

a) nell'ambito pubblicistico particolare rilievo assumono le declinazione delle discipline costituzionalistiche, con estrema attenzione alla giustizia costituzionale (Ius/08) e alle pratiche amministrativistiche (Ius/10) in considerazione della mutata distribuzione delle competenze nell'esercizio delle funzioni pubbliche e della loro incidenza sulla pianificazione dell'uso delle risorse;

b) nell'ambito della formazione del giurista d'impresa rilevante importanza assumono le discipline commercialistiche (Ius/04) e processualcivilistiche (Ius/15) con particolare riferimento alle procedure concorsuali.

2. I corsi di Laurea Triennale e Magistrale dell'area politologica (“Scienze politiche e relazioni internazionali” e “Relazioni internazionali”, suddiviso in due *curricula*: “Studi Europei” e “Cooperazione e sicurezza internazionale”) prevedono una strutturazione orientata all'offerta di un percorso formativo che riesca ad assicurare agli studenti iscritti una preparazione di carattere interdisciplinare nell'ambito delle scienze sociali. Vengono evidenziati contenuti culturali, scientifici e professionali a carattere interdisciplinare con particolare attenzione agli aspetti giuridici, politologici, geografici, sociologici e storici e con attenzione a tematiche attuali come la globalizzazione e la sua crisi e più in generale aspetti che riguardano la dimensione internazionale dei fenomeni economici, politici, culturali e sociali. Anche per questo particolare attenzione è riservata alla conoscenza delle lingue straniere (è proposta anche Lingua e cultura della Cina). Nella segnalata eterogeneità di approccio, la struttura dei corsi riflette l'esigenza di adeguare le conoscenze degli studenti alle caratteristiche della società globale contemporanea, per favorire il loro inserimento nel mercato del lavoro, anche in ambito internazionale, come si evince anche dagli esami facoltativi proposti agli studenti: (Relazioni euromediterranee, Storia del pensiero politico contemporaneo, Storia dell'integrazione europea, Storia dei rapporti tra stato e chiesa, Problemi sociali e modelli teorici, Diritto della disabilità, Organizzazione internazionale e diritti umani, Sociologia delle migrazioni, Knowledge management, Operazioni di pace e intervento umanitario).

3. I corsi di Laurea Triennale e Magistrale dell'area sociologica (“Scienze Sociali” e “Sociologia e ricerca sociale”, quest'ultimo suddiviso in due *curricula*: “Criminologia e mutamento sociale” e “sviluppo economico-sociale dell'ambiente e del territorio”), mantengono una strutturazione orientata all'offerta di un percorso formativo che assicura agli studenti iscritti una preparazione di carattere sociologico, grazie all'acquisizione di un bagaglio teorico, metodologico e tecnico che

consenta la lettura e l'analisi dei fenomeni sociali oltre alla progettazione e alla realizzazione di azioni strategiche o interventi contestualizzati in grado di rispondere in modo appropriato ai principali problemi che possono presentarsi nella società. Alla formazione di base si aggiunge un riconoscibile orientamento su specifici ambiti di studio e applicazione, quali i processi istituzionali, organizzativi, lavorativi, culturali, formativi e territoriali. Per consentire allo studente di analizzare e conoscere questi processi sociali i corsi proposti si caratterizzano per un approccio metodologico multidisciplinare. Oltre alle molteplici specializzazioni che sono oggetto della Sociologia, nei corsi vengono proposte anche altre materie complementari, alcune delle quali sono facoltative: (Elementi di criminalistica, Sociologia della criminalità economica, Governance e politiche pubbliche, Pedagogia sociale, Statistica, Cultura urbana, Management turistico dei territori, Psicologia sociale, Demografia, Geopolitica, Geoeconomia e Geostrategia, Intelligence e mutamento sociale). La multidisciplinarietà prevista dai corsi di studio sociologici consente allo studente l'acquisizione di competenze metodologiche, indispensabili per raccogliere, analizzare ed elaborare dati, sia quantitativi che qualitativi, che caratterizzano la complessità sociale.

Dall'analisi delle attività formative relative agli insegnamenti dei CdS afferenti all'area giuridica, politologica e sociologica si conferma la sostanziale corrispondenza con gli obiettivi formativi indicati nell'ambito dei programmi dei corsi.

L'offerta formativa dei percorsi di studio oggetto di valutazione, sia nel suo complesso, sia con riguardo al contenuto dei singoli insegnamenti, tiene conto dei suddetti obiettivi e rimane particolarmente attenta allo sviluppo della società e alle sue complesse forme di interazione, alla funzione determinante del ricorso alle nuove tecnologie e all'intelligenza artificiale, sia in termini di supporto, sia di radicale cambiamento dell'approccio allo sviluppo generale delle conoscenze e delle competenze. Si conferma, pertanto, che tra obiettivi programmati e attività formativa concretamente erogata permane una sostanziale coerenza, impregiudicate le differenze tra gli ambiti scientifici e professionali propri dei singoli CdS.

In merito all'attività di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni (quadro A1.b), è sempre apprezzabile l'impegno profuso dall'Università alla promozione di un confronto con un'ampia e articolata platea di interlocutori pubblici e privati (imprese, ordini professionali, associazioni di categoria, enti pubblici e privati, agenzie di stampa, organizzazioni internazionali e ONG). Si raccomanda, in questa sede, di garantire un'adeguata continuità all'attività di consultazione anche successivamente alla fase di presentazione e di implementazione dei corsi, come avvenuto di recente per le facoltà di Scienze Politiche e Sociologia, sostenendo il recepimento, nell'ambito dell'offerta formativa dei diversi CdS, delle istanze provenienti dai soggetti consultati e anche, soprattutto, delle richieste e dei consigli dati dagli studenti stessi.

È da registrare, in corrispondenza, una positiva tendenza a orientare l'offerta formativa delle tre aree verso nuove discipline idonee a costituire un supporto di conoscenze utili per possibili sbocchi professionali (quadro A2.a). Si fa riferimento, in questo senso, all'incremento dei vari insegnamenti previsti tra le materie a scelta dello studente nei CdS delle differenti aree. Anche su sollecitazione delle varie parti sociali e degli studenti, l'introduzione di nuovi insegnamenti potrà essere presa in considerazione dalla *governance* dell'Università, al fine di ampliare l'offerta formativa secondo quelle che sono le esigenze degli studenti e delle realtà sociali e politiche in continuo mutamento.

Le informazioni fornite con riguardo alla descrizione degli obiettivi dei Corsi e del percorso formativo e ai singoli descrittori di Dublino (quadri A4.a e ss.) sono sufficientemente precise e puntuali. Si conferma la tendenza al mantenimento di uno standard qualitativo adeguato, anche sotto il profilo della correlazione tra gli obiettivi formativi individuati nella Scheda SUA-CdS e le attività programmate nell'ambito dei singoli insegnamenti. Ciò si desume chiaramente dall'esame delle

schede di trasparenza, uniformate a un singolo modello di riferimento, valido per tutte le facoltà, dal quale si evincono informazioni rilevanti, chiare, complete, precise e puntuali, che consentono a chi è interessato di valutare in modo organico e comparabile l'offerta formativa propria dei rispettivi insegnamenti. Si conferma che, per la quasi totalità degli insegnamenti dei CdS afferenti alle aree disciplinari oggetto di valutazione, le schede di trasparenza risultano aggiornate, dettagliate e coerenti con gli obiettivi dichiarati nelle schede SUA-CdS; recano un riferimento esplicito ai pertinenti descrittori di Dublino; specificano gli argomenti oggetto del programma del corso cui corrisponde un numero predeterminato di CFU e, quindi, un monte ore di studio corrispondente ad essi dedicato; contengono, altresì, tutti gli elementi di valutazione utili agli studenti per organizzare e gestire in modo appropriato l'attività didattica e accertare le conoscenze acquisite. Le propedeuticità sono indicate prevalentemente in termini formali, con riferimento, cioè, agli esami da sostenere obbligatoriamente in precedenza, fatti salvi i casi di materie affini, che presuppongono l'acquisizione di conoscenze comuni.

In riferimento ai descrittori di Dublino, si conferma che gran parte degli insegnamenti dei corsi di studio esaminati, pur nel rispetto delle peculiarità delle singole materie oggetto di insegnamento, prevede il trasferimento di un “saper fare” coerente con gli obiettivi enunciati nel RAD e nella scheda SUA-CdS. In taluni insegnamenti è espressamente promossa e richiesta l'acquisizione di un'adeguata autonomia di giudizio da parte dello studente per mezzo dell'analisi critica di dati, casi di studio, e progetti, mentre, per altri insegnamenti è previsto lo sviluppo di abilità comunicative attraverso la presentazione e la comunicazione di progetti, programmi e lavori eseguiti durante il corso.

Si conferma, infine, come ormai tutti gli insegnamenti tengano in considerazione lo svolgimento di *E-tivity* come strumento didattico di interazione e confronto con il docente, finalizzato a favorire lo sviluppo delle capacità di apprendimento, dell'autonomia di apprendimento e giudizio, delle capacità di applicazione delle conoscenze da parte degli studenti stessi. In proposito, si registra con favore l'avvenuta armonizzazione delle modalità di svolgimento e di valutazione delle *e-tivity* tra le discipline afferenti alle diverse aree, che agevola il ricorso a questo specifico strumento didattico e consente di verificarne l'impatto complessivo sul singolo Corsi di studio.

Anche le informazioni delle schede SUA-CdS relative alle caratteristiche e alle modalità di svolgimento della prova finale risultano corrette e coerenti con quanto riportato sul sito dell'Ateneo.

Con riguardo alle informazioni relative alla sezione B (“Esperienze dello studente”), si rileva, in termini generali, l'adesione al contenuto dei pertinenti regolamenti accademici e delle notizie disponibili sul sito internet dell'Università, cui la stessa scheda fa ripetutamente richiamo, inserendo anche i link di riferimento. L'aspetto infrastrutturale, considerato il recente ampliamento della sede dell'Ateneo e la disponibilità di nuovi spazi didattici, rappresenta uno dei maggiori punti di forza dell'Università, mantenendo ferma l'esigenza di un potenziamento costante dei servizi collegati alla fruizione della piattaforma *e-learning*, divenuta un supporto fondamentale anche a seguito delle restrizioni, imposte negli ultimi due anni, alla circolazione degli studenti per effetto della situazione emergenziale pandemica, che ha inciso in modo importante sul normale andamento e sull'organizzazione della vita accademica di docenti, studenti e personale amministrativo, nonché sulla fruizione dei servizi collegati alla struttura (dalla biblioteca alla palestra, dall'attività di tirocinio e formazione esterna, alla mobilità internazionale assicurata dalla partecipazione dell'Università al programma Erasmus ed Erasmus+).

E.2. Proposte

Nelle aree disciplinari considerate, le competenze acquisite dai laureati, come descritte nelle singole schede SUA-CdS, sono evidenziate le esigenze occupazionali e professionali, sebbene la correlazione

tra il contenuto e gli obiettivi del percorso formativo e l'accesso agli sbocchi professionali tipici della disciplina rimanga più agevolmente riscontrabile prevalentemente nell'area giuridica, laddove le conoscenze acquisibili all'esito dei rispettivi percorsi formativi tendono a essere maggiormente vincolate in rapporto alle esigenze degli standard occupazionali di riferimento. L'attivazione dell'indirizzo "Giurista d'impresa", fornisce una specifica formazione nell'ambito della normativa del diritto d'impresa, delineando un percorso di studi che prepara il laureato ad essere un professionista che potrà operare nell'ambito della consulenza giuridica alle imprese, aiutando le aziende a predisporre le politiche da adottare in base a un'analisi della contrattualistica degli aspetti legali, commerciali e tributari.

Per quanto attiene all'area politologica, va considerato che l'eterogeneità degli sbocchi professionali accessibili dai laureati triennali e magistrali ha imposto alle autorità accademiche, un'attenzione specifica riguardo alla perdurante rispondenza tra le competenze acquisibili sul piano formativo e le progressive ma rapide modificazioni che, negli ultimi anni, hanno interessato, e continuano a farlo, il mercato dei servizi e l'accesso all'impiego presso pubbliche amministrazioni, enti pubblici, nazionali e internazionali, e aziende private. Considerate le segnalazioni manifestate dalle organizzazioni, dalle parti sociali e dai gruppi interesse, e considerata la necessità di caratterizzazione dell'offerta formativa, si è scelto di suddividere il corso di Laurea Magistrale, in due specifici *curricula* ("Studi Europei" e "Cooperazione e sicurezza internazionale"), al fine di consentire agli studenti iscritti una proficua fruizione del percorso di studio in Scienze Politiche e dei corrispondenti titoli rilasciati dall'Università.

Per quanto concerne i corsi dell'area sociologica, al terzo anno di attività, viene offerta una solida formazione nell'ambito disciplinare della sociologia ponendo particolare attenzione alla dimensione metodologica, oltre che teorica, utile per analizzare i fenomeni sociali contemporanei e i processi di mutamento che li caratterizzano. Tenendo conto delle segnalazioni e delle richieste provenienti dalle organizzazioni rappresentative del settore, dalle parti sociali, da alcune figure dirigenziali, dai gruppi interesse, e della necessità di caratterizzazione dell'offerta formativa, si è scelto di suddividere il corso di Laurea Magistrale, in due specifici *curricula*: "Criminologia e mutamento sociale" e "Sviluppo economico-sociale dell'ambiente e del territorio), al fine di formare un profilo di laureato in grado di analizzare problemi relativi a eventi e processi sociali, che caratterizzano le società contemporanee.

Quadro F. Ulteriori proposte di miglioramento

La Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica e Sociologica è ora composta da Cristina Asprella, Gerardo Soricelli, Michela Luzi, Cristina Gazzetta, Andrea Marchili, Luca Rossi (docenti), Gaia Laurentini, Vittoria Lorenzetti, Pietro Battaglia, Elisa Celletti, Domenico Stragapede, Naomi Baglio (studenti).

I docenti sono stati designati dai rispettivi Consigli di Facoltà, mentre gli studenti sono stati generalmente eletti dai colleghi appartenenti ai relativi corsi di laurea: la scelta tramite elezione dei commissari/studenti è stata realizzata – giova ricordarlo - per dare pieno seguito alle indicazioni ricevute dalla CEV dell'ANVUR che ha visitato il nostro Ateneo nel giugno 2015.

Nel corso dell'anno diversi cambiamenti hanno riguardato la composizione della Commissione, essendo cambiato il Presidente, sostituito da Cristina Asprella invece di Federico Girelli per l'area giuridica, Luca Rossi che ha sostituito Stefano Daddi nell'area sociologica; alcuni studenti sono decaduti alla fine dell'anno per essersi laureati, ossia i sigg.ri Valerio Tulli e Michele Sirianni per l'area Giuridica, che sono stati sostituiti con la nomina delle sig.ne Gaia Laurentini e Vittoria Lorenzetti e il sig. Emanuel Lestingi per l'area Politologica che è stato sostituito dalla sig.na Elisa Celletti.

La Commissione, come di consueto, si è attivata per conservare sempre la propria natura paritetica nello svolgimento dei propri compiti e attività, raccogliendo, le sollecitazioni provenienti dalla parte studentesca, che vengono documentati nei verbali delle sedute della Commissione allegati alla presente Relazione.

La Commissione si è riunita, anche in modalità telematica, oltre che naturalmente per l'approvazione finale della Relazione, nei giorni 16 maggio 2022, 28 giugno 2022, 11 novembre 2022, 19 dicembre 2022: i verbali delle sedute, come detto, sono allegati alla presente Relazione.

Nella stesura della Relazione, compatibilmente con le peculiarità proprie delle tre Aree di competenza, si sono osservate le *“Linee guida per la Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti”* definite dal Presidio di Qualità, che contengono l'indicazione di riportare in modo aggregato, e non per singolo insegnamento, i dati di gradimento degli studenti.

Tale indirizzo metodologico è stato rispettato anche quest'anno in un'ottica di collaborazione che è alla base dell'operato di tutti i partecipi del processo di qualità.

Si ribadisce l'apprezzamento per l'impegno del Presidio di Qualità, rivolto non solo alla ricerca di un continuo miglioramento del processo di qualità, ma anche alla promozione all'interno dell'Ateneo una *“cultura della qualità”*: l'attivazione sulla piattaforma dell'Università di un corso di formazione dedicato appunto al processo di qualità, che viene periodicamente aggiornato, è prova concreta di tale impegno, che ancora una volta doverosamente va sottolineato.

Per quanto riguarda i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, la Commissione constata come, rispetto ai dati oggetto della precedente Relazione, si sia in presenza di un leggero aumento delle risposte fornite, sia in termini aggregati che per quanto riguarda i vari quesiti. Per quanto concerne gli insegnamenti oggetto dell'analisi ci si è indirizzati anche quest'anno verso gli esami presenti nel piano di studi escludendo gli esami opzionali che, anche a causa della loro provenienza da altri corsi di laurea, avrebbero potuto modificare l'andamento dell'analisi delle singole annualità; invece per quanto concerne i singoli quesiti si è utilizzato un criterio di afferenza dell'insegnamento e, pertanto, esami sostenuti come opzionali sono stati aggregati a quelli della specifica Facoltà per avere una maggiore informazione.

È apprezzabile l'impegno delle varie Facoltà (e dei singoli docenti) nella predisposizione delle *E-tivities*, che vanno strutturandosi sul piano didattico sempre meglio. Tuttavia si segnala, con specifico riferimento alle e-tivities che, pur in assenza di criticità, in riferimento a tale dato, in alcune situazioni, non è stato espresso dagli studenti lo stesso grado di soddisfazione rispetto alle altre tematiche oggetto del questionario. La Commissione ritiene che il motivo di tali risposte negative possa essere senz'altro ascritto, almeno in parte, alla non agevole e complessa impostazione informatica del forum, su cui

pertanto si richiama l'attenzione, chiedendo un intervento che al più presto possa migliorare la fruizione di tali attività didattiche complementari.

Seppure nella Relazione i dati ora vengano esposti aggregati per anno di corso di studio, la Commissione torna a segnalare che sarebbe utile che quelli relativi ai singoli insegnamenti vengano comunque comunicati ai rispettivi docenti, in modo che questi possano prendere consapevolezza di eventuali criticità e porvi autonomamente rimedio; resta fermo, in ogni modo, che dall'analisi svolta è emerso un generalizzato e più che positivo gradimento da parte degli studenti circa i diversi profili su cui sono stati chiamati ad esprimersi.

Resta in ogni modo utile monitorare: a) il livello di partecipazione degli studenti alla compilazione dei questionari; b) il rilevato tasso, molto limitato e tale dunque da non costituire allo stato una criticità, di insoddisfazione per i materiali presenti in piattaforma; c) il fatto che in diversi casi, pur con percentuali sempre molto ridotte, il possesso di conoscenze preliminari costituisca l'aspetto valutato meno positivamente dagli studenti.

La Commissione continuerà a monitorare l'andamento delle attività, fermo che, allo stato, come emerge dalla rilevazione operata tramite i questionari, il livello generale di soddisfazione degli studenti continua a mostrarsi decisamente alto.

Il vaglio puntuale fatto anche quest'anno delle schede di trasparenza rappresenta indubbiamente uno strumento che consente di monitorare, come s'è visto, anche questi aspetti cruciali per lo svolgimento di una didattica che voglia dirsi autenticamente telematica.

Anche quest'anno è emerso che praticamente la grande maggioranza delle schede di trasparenza sono in effetti conformi al *format* di Ateneo: si invitano ancora una volta i Presidi di Facoltà ad intervenire affinché vengano corrette anche quelle criticità proprie di pochissimi singoli casi (mancata indicazione dell'anno accademico; mancata piena adesione al *format* di Ateneo; assenza della scheda di trasparenza).

Per quanto riguarda le proposte afferenti alle informazioni contenute nella SUA-CDS si segnala che nelle aree disciplinari considerate, quanto alle competenze acquisite dai laureati, come descritte nelle singole schede, sono evidenziate le esigenze occupazionali e professionali, sebbene la correlazione tra il contenuto e gli obiettivi del percorso formativo e l'accesso agli sbocchi professionali tipici della disciplina rimanga più agevolmente riscontrabile soprattutto nell'area giuridica, laddove le conoscenze acquisibili all'esito dei rispettivi percorsi formativi tendono ad essere maggiormente vincolate rispetto alle esigenze degli standards occupazionali di riferimento. In questo ambito si segnala, in particolare, l'attivazione dell'indirizzo Giurista d'impresa che delinea un percorso di studi diretto a preparare il laureato a diventare un professionista operativo nell'ambito della consulenza giuridica alle imprese. Quanto all'area politologica si segnala la suddivisione del corso di Laurea Magistrale in due specifici curricula ("Studi Europei" e "Cooperazione e sicurezza internazionale"), al fine di consentire agli iscritti una proficua fruizione del percorso di studio in Scienze Politiche e, infine, quanto all'area sociologica, si segnala che anche in questo ambito si è scelto di suddividere il corso di Laurea Magistrale in due specifici curricula ("Criminologia e mutamento sociale" e "Sviluppo economico-sociale dell'ambiente e del territorio) al fine di formare un profilo di laureato in grado di analizzare problemi relativi a eventi e processi sociali.

Rispetto alle analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico la Commissione sottolinea, in via preliminare, che i documenti sottoposti alla sua valutazione presentano una positiva uniformità formale, utile ai fini della valutazione, secondo un *format* più chiaro e strutturato degli anni precedenti. La Commissione valuta positivamente l'impegno dei Gruppi di Riesame nell'elaborazione dei dati sulla base degli indicatori, richiesta dall'Anvur.

La Commissione valuta positivamente la presenza tendenzialmente completa e chiara dei materiali didattici presenti in piattaforma per ciascuna materia di insegnamento e il controllo degli stessi, che appare continuo e in raccordo con i docenti incaricati, così come appare molto positiva la scelta dell'Ateneo di docenti di ruolo appartenenti a settori disciplinari di base caratterizzanti il CdS di riferimento.

La Commissione ritiene altresì importante evidenziare lo sforzo intrapreso per adeguare le schede di

trasparenza di ciascun insegnamento, articolate secondo linee guida comuni a tutto l'Ateneo, che permettono agli studenti una conoscenza dettagliata delle materie di insegnamento.

La Commissione ritiene positiva l'attenzione che l'Ateneo presta anche alla metodologia di apprendimento in presenza, fruibile sia in sede sia in videoconferenza tramite collegamento alla piattaforma didattica; a tal proposito, si segnala anche la predisposizione annuale di borse di studio per l'inserimento nel cosiddetto percorso "click-days", che appunto contempla formazione sia on line sia in presenza.

La Commissione concorda sull'importanza delle attività degli studenti da svolgersi in piattaforma al fine di favorire l'apprendimento e di valutare lo stesso anche in itinere in vista chiaramente di una più efficace preparazione dell'esame.

La Commissione fa pure rilevare l'importante attivazione del Servizio inclusione per studenti con disabilità e DSA, di cui auspica al più presto la dovuta evidenziazione sull'home page del sito dell'Ateneo.

La gratitudine agli Uffici per il supporto dato alla Commissione è sempre viva.

Il Presidente

CRISTINA ASPRELLA



Il Segretario

CRISTINA GAZZETTA



Commissione Paritotica per l'Area Giuridica, Politologica e Sociologica

Verbale della Seduta in videoconferenza del 27 aprile 2022

Il Presidente Federico Girelli dichiara aperta la seduta alle ore 14:00.

Sono presenti i Signori: Federico Girelli, Gerardo Soricelli, Cristina Gazzetta, Michela Luzi, Valerio Maria Tulli, Andrea Marchili, Naomi Baglio.

Il Presidente riferisce alla Commissione quanto ha segnalato al presidente del presidio di qualità con riferimento ai riesami ciclici e alla conclusione del mandato della Commissione.

a) I riesami ciclici non sono ancora pervenuti alla Commissione e quindi la Commissione non ha predisposto il documento integrativo, che avrebbe dovuto recare il contenuto del quadro D della Relazione annuale, che non si è potuto compilare appunto perché i gruppi di riesame non avevano predisposto i rapporti in tempo utile. La Commissione è consapevole del fatto che i gruppi di riesame non hanno scritto i rapporti allora e adesso perché non sono ancora in possesso dei dati necessari. La Commissione è consapevole anche del fatto che l'Ateneo non è rimasto inerte: il rettore vicario, infatti, ha riferito che l'Ateneo ha costituito un gruppo di lavoro tecnico che si occuperà di gestire ed elaborare i dati in modo da agevolare l'attività di tutti gli organi del processo di assicurazione della qualità.

b) Questa Commissione conclude il suo mandato il 2 dicembre 2022. Il Presidente suggerisce o di eleggere tempestivamente una nuova commissione pronta ad insediarsi il 3 dicembre 2022, onde poter scrivere la Relazione annuale, oppure l'adozione da parte del rettore magnifico di un provvedimento di proroga del mandato della Commissione in carica (fino al 31 gennaio 2023), in modo che la stessa possa predisporre la Relazione anche quest'anno. È pur vero che dopo il 2 dicembre 2022 la Commissione ora in carica opererebbe comunque in regime di *prorogatio* fino all'insediamento di una nuova commissione, ma il regime di *prorogatio* è funzionale alla gestione dei soli affari correnti e non costituirebbe idonea base giuridica per adottare un provvedimento fondamentale come la Relazione annuale. Se, invece, la Commissione si trovasse ad operare in proroga sarebbe nella pienezza dei suoi poteri e ben potrebbe approvare la Relazione annuale.

Valerio Maria Tulli richiede delucidazioni circa le modalità di svolgimento degli esami e delle sedute di laurea

Il Presidente conferma che allo stato le prove orali si tengono presso la sede centrale di Roma, mentre quelle scritte si tengono da remoto in modalità telematica. Le sedute di laurea si tengono sia in presenza, presso la sede centrale di Roma, sia in videoconferenza. Eventuali modifiche delle modalità di svolgimento degli esami e delle sedute di laurea dipenderanno dalle prescrizioni ministeriali che eventualmente verranno impartite in merito. Su ogni eventuale novità il Presidente aggiornerà la Commissione.

Non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 15:00.

Il Presidente

FEDERICO GIRELLI



Il Segretario

CRISTINA GAZZETTA





Commissione - Riunione per l'Atto Giuridico, Politologico e Sociologico

Verbale della Seduta in videoconferenza del 16 maggio 2022

Il Presidente Federico Girelli dichiara aperta la seduta alle ore 14:00.

Sono presenti i Signori: Federico Girelli, Gerardo Soricelli, Cristina Gazzetta, Michela Luzi, Valerio Maria Tulli, Stefano Daddi, Pietro Battaglia, Cristina Asprella.

Il Presidente riferisce che Giuseppa Ianni, studentessa del corso di laurea magistrale in scienze politiche (LM-52), si è laureata e quindi non è più membro della Commissione.

La Commissione si rallegra per l'importante risultato raggiunto da Giuseppa Ianni.

Il Presidente precisa di averne già dato notizia agli Uffici competenti. Circa la scadenza del mandato della Commissione, di cui si è discusso nella seduta del 27 aprile scorso, sembra che l'Ateneo si vada orientando per l'adozione di un formale provvedimento di proroga della Commissione, che consentirebbe quindi a quest'ultima di procedere nella pienezza dei propri poteri alla redazione e approvazione della Relazione annuale. Nel nuovo anno si terrebbero così le procedure per la composizione di una nuova Commissione.

Il Presidente comunica di dover presentare le proprie dimissioni da membro della Commissione, in quanto a breve verrà formalizzata la sua nomina a coordinatore del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01), ruolo incompatibile con le funzioni della Commissione.

Il Presidente ringrazia tutti i membri della Commissione per il proficuo lavoro svolto assieme in questi anni.

In ragione di questa sopravvenuta incompatibilità la Facoltà di Giurisprudenza ha provveduto a designare un altro docente in luogo di Federico Girelli: Cristina Asprella, che appunto partecipa alla seduta.

La Commissione dà il benvenuto a Cristina Asprella e si rallegra con la stessa.

Viste le dimissioni del Presidente, Cristina Gazzetta reputa opportuno dimettersi da Segretario della Commissione.

La Commissione, preso atto dell'intervenuta incompatibilità, pur con qualche rammarico accetta le dimissioni del Presidente, ringraziandolo per quanto fatto sinora e complimentandosi per il nuovo incarico cui è stato chiamato.

Federico Girelli lascia la seduta.

Cristina Gazzetta, Decana della Commissione, invita la Commissione a eleggere un nuovo Presidente e un nuovo Segretario.

La Commissione valutata l'opportunità di proseguire i propri lavori in un solco di continuità elegge all'unanimità Presidente della Commissione Cristina Asprella e, sempre all'unanimità, respinge le dimissioni di Cristina Gazzetta dal ruolo di Segretario.

Presidente della Commissione è dunque eletta Cristina Asprella, mentre è confermata nel ruolo di Segretario Cristina Gazzetta.

Il Presidente Cristina Asprella ringrazia la Commissione per la fiducia riposta in lei, impegnandosi a dimostrare "sul campo" di meritarsi, e si rallegra per la riconferma nel ruolo di Segretario di Cristina Gazzetta, la cui esperienza è patrimonio prezioso della Commissione.

Non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 15:00.

Il Presidente
CRISTINA ASPRELLA

Il Segretario
CRISTINA GAZZETTA



Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica e Sociologica

Verbale della Seduta in videoconferenza del 28 giugno 2022

La Presidente Cristina Asprella dichiara aperta la seduta alle ore 11:00.

Sono presenti i Signori: Prof.ssa Cristina Asprella, Prof. Michela Luzi, Prof. Stefano Daddi, Prof. Gerardo Soricelli, sig. Emanuele Lestingi, sig. Domenico Stragapede

Ai fini della presente riunione viene nominata Segretario la prof.ssa Michela Luzi.

La Presidente riferisce che al posto della studentessa Giuseppa Ianni, del corso di laurea magistrale in scienze politiche (LM-52), che si è laureata e quindi non è più membro della Commissione, è stato eletto il sig. Emanuel Lestingi che accetta l'incarico e al quale la Commissione porge il benvenuto. La Presidente informa il sig. Lestingi che l'attività della Commissione Paritetica consiste nel monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e svolge attività di servizio agli studenti da parte di professori e ricercatori; individua indicatori per la valutazione dei risultati delle attività in questione e formula pareri sulla attivazione e soppressione dei corsi di studio.

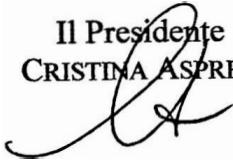
Circa la scadenza del mandato della Commissione, la Presidente informa che con D.R. n. 431/2022 del 18 maggio 2022 l'Ateneo ha adottato un formale provvedimento di proroga di tutte le Commissioni Paritetiche docenti-studenti fino al 28 febbraio 2023; tale proroga consente alla attuale Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica e Sociologica di procedere nella pienezza dei propri poteri alla redazione e approvazione della Relazione annuale. Nel nuovo anno si terranno pertanto le procedure per la composizione di una nuova Commissione.

Il Prof. Stefano Daddi, Docente del Corso di Laurea LM88 comunica la propria intenzione di rassegnare le sue dimissioni da componente della Commissione Paritetica; la Commissione, pur se con rammarico, accetta le dimissioni e ringrazia il Prof. Daddi per quanto fatto finora. Il prof. Daddi segnala la necessità di coordinarsi con le altre Commissioni Paritetiche delle diverse aree, così come ha fatto l'anno scorso con il Prof. Paragano con innegabile utilità rispetto al risultato dell'analisi.

La Presidente informa che provvederà a comunicare alla Preside, Prof.ssa Anna Pirozzoli, la necessità di nominare in sostituzione del Prof. Daddi un Docente con le medesime competenze.

Non essendovi altro da discutere, la Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11:15.

Il Presidente
CRISTINA ASPRELLA



Il Segretario
MICHELA LUZI





UNIVERSITÀ CUSANO

Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica e Sociologica

Verbale della Seduta in videoconferenza del 11 novembre 2022

La Presidente Cristina Asprella dichiara aperta la seduta alle ore 15.30, poi per problemi tecnici di collegamento la seduta viene aggiornata alle ore 16.00.

Sono presenti, oltre alla Presidente, i Proff.ri Luca Rossi, Michela Luzi, Gerardo Soricelli, Cristina Gazzetta, Andrea Marchili e i sigg.ri Emanuel Lestingi, Domenico Stragapede, Valerio Tulli.

La Presidente riferisce che al posto del Prof. Stefano Daddi del corso di laurea LM88 (Sociologia Magistrale), che si è dimesso e quindi non è più membro della Commissione, è stato nominato il Prof. Luca Rossi, Docente di Statistica sociale (SECS-S/05) presso il medesimo corso di laurea, che accetta l'incarico e al quale la Commissione porge il benvenuto.

Il sig. Emanuel Lestingi comunica di essersi laureato ed essere quindi decaduto dalla Commissione Paritetica; la Presidente comunicherà la intervenuta decaduta alla Preside e ai competenti organi per la nomina del nuovo componente studente per il corso di laurea LM-52.

La Presidente ricorda che l'attività della Commissione Paritetica consiste nel monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e che essa svolge attività di servizio agli studenti da parte di professori e ricercatori; individua indicatori per la valutazione dei risultati delle attività in questione e formula pareri sulla attivazione e soppressione dei corsi di studio.

Circa la scadenza del mandato della Commissione, la Presidente informa che con D.R. n. 431/2022 del 18 maggio 2022 l'Ateneo ha adottato un formale provvedimento di proroga di tutte le Commissioni Paritetiche docenti-studenti fino al 28 febbraio 2023; tale proroga consente alla attuale Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica e Sociologica di procedere nella pienezza dei propri poteri alla redazione e approvazione della Relazione annuale. Nel nuovo anno si terranno pertanto le procedure per la composizione di una nuova Commissione.

Tutti vengono informati della necessità di approvare la Relazione della Commissione Paritetica entro il 31 dicembre 2022 e, pertanto, di procedere alla sua stesura entro il 15 dicembre prossimo. Nel frattempo la Presidente informa che sono disponibili le schede SUA-SD dei Corsi di Laurea il cui link ha già trasmesso a tutta la Commissione e sono altresì disponibili i dati statistici afferenti agli stessi corsi, anch'essi già trasmessi via e-mail a tutti i componenti.

Per quanto riguarda, invece, le Schede di Monitoraggio Annuale e il Riesame Ciclico, saranno disponibili dopo la seconda metà di novembre; sarà cura della Presidente chiederne copia alla Preside e trasmetterla ai componenti della Commissione.

La Commissione delibera all'unanimità di proseguire le riunioni in modalità telematica.

Non essendovi altro da discutere, la Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 16.20.

Il Presidente
CRISTINA ASPRELLA

Il Segretario
CRISTINA GAZZETTA



UNIVERSITÀ CUSANO

Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica e Sociologica

Verbale della Seduta in videoconferenza del 19 dicembre 2022

La Presidente Cristina Asprella dichiara aperta la seduta alle ore 16.30.

Sono presenti, oltre alla Presidente, i Proff.ri Cristina Gazzetta, Andrea Marchili, Michela Luzi e Luca Rossi e le sig.ne Elisa Celletti, Vittoria Lorenzetti e Gaia Laurentini.

La Presidente riferisce alla Commissione che vi sono tre nuovi ingressi nei componenti dell'area studentesca e, precisamente, per il Corso di Laurea in Giurisprudenza (LMG01) la sig.na Vittoria Lorenzetti che sostituisce il sig. Michele Sirianni laureatosi a novembre 2022 e la sig.na Gaia Laurentini che sostituisce il sig. Valerio Tulli laureatosi a dicembre 2022; per il Corso di Laurea magistrale in Scienze Politiche (LM-52) viene nominata la sig.ra Elisa Celletti che sostituisce il sig. Emanuel Lestingi laureatosi a novembre 2022.

La Presidente ricorda che l'attività della Commissione Paritetica consiste nel monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e che essa svolge attività di servizio agli studenti da parte di professori e ricercatori; individua indicatori per la valutazione dei risultati delle attività in questione e formula pareri sulla attivazione e soppressione dei corsi di studio.

Anche i nuovi componenti vengono informati della necessità di approvare la Relazione della Commissione Paritetica entro il 31 dicembre 2022. La Relazione verrà inviata a tutti i componenti, docenti e studenti, per la sua valutazione e approvazione. La Commissione decide all'unanimità di procedere all'approvazione mediante scambio della Relazione per via telematica e acquisizione delle approvazioni sempre nella stessa modalità.

Non essendovi altro da discutere, la Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 16.40.

Il Presidente
CRISTINA ASPRELLA


Il Segretario
CRISTINA GAZZETTA




Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica e Sociologica

Verbale della Seduta in modalità telematica del 23 dicembre 2022

La Presidente Cristina Asprella dichiara aperta la seduta.

Sono presenti i Signori: Cristina Asprella, Cristina Gazzetta, Andrea Marchili, Michela Luzi, Luca Rossi, Gerardo Soricelli, Elisa Celletti, Vittoria Lorenzetti, Gaia Laurentini, Noemi Baglio e Domenico Stragapede.

Verificata la sussistenza del numero legale, la Presidente dà avvio ai lavori.

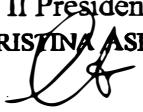
La Relazione è completa in tutte le sue parti e si può quindi procedere a porre in votazione il testo finale.

La Relazione viene approvata all'unanimità.

La Commissione dà incarico al Presidente di procedere al deposito, anche in via telematica, della Relazione presso il Presidio di Qualità.

La Presidente ringrazia tutti i componenti della Commissione per il lavoro svolto.

Non essendovi altro da discutere, la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
CRISTINA ASPRELLA


Il Segretario
CRISTINA GAZZETTA
